IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 25 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 26 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Settimana di sorprese nel problema orientale balcanico. La Nota delle Potenze alla Turchia che chiedeva la cessione di Adrianopoli e il deferimento della questione delle isole dell'Egeo alle Potenze, dopo avere suscitato a Costantinopoli vivaci discussioni aveva raggiunto un risultato favorevole. Il Governo di Kiamil, persuaso della necessità di accettare i consigli delle Potenze per porre fine alla guerra convocò l'Assemblea nazionale per farsi appoggiare nella sua decisione dalle maggiori notabilità turche, civili, militari e religiose. Ed infatti l'Assemblea approvò la proposte del Governo in tale senso all'unanimità meno pochi voti.

Senonchè a far mutare radicalmente l'aspetto delle cose hanno pensato i giovani turchi, i quali credettero giunto il momento di presentarsi al paese come i salvatori della patria, giuocando così la loro ultima carta dopo la *débacle* dell'ultimo anno.

Talaat ed Enver-bey hanno potuto mettere in scena giovedì, grazie all'incredibile incuria e disorganizzazione del Gabinetto Kiamil-Nazim una *rivoluzione di palazzo*, inducendo il Sultano (suocero di Enver) ad accettare le dimissioni ottenute armata mano, del Gabinetto Kiamil, mentre il Min. della guerra e comandante in capo delle truppe combattenti, Nazim pascià, che avrebbe certamente tentato di opporsi, venne senz'altro assassinato dagli scherani condotti da Enver bey e da Talaat e pare vi siano state altre vittime, che è probabile.

Riuscito il primo atto, cioè la caduta del Governo si è formato attraverso una dittatura terrorista di Talaat ed Enver un nuovo Gabinetto presieduto dal Gran Visir Mahmud Chefket e coll'ex-Min. ad Atene Muktar Bey agli esteri.

Il programma di questo nuovo Gabinetto non sarebbe già quello di ricominciare la guerra, ma di ottenere una cosidetta pace onorevole cioè di non cedere Adrianopoli agli alleati. In tale senso si tenterà di trattare a Londra, ma non si deve dimenticare che le Potenze attendono ancora la risposta ufficiale alla Nota, che era stata approvata dal Divano e da questa risposta risulterà poi la decisione delle Potenze, che potrebbero anche non voler tollerare che si metta di nuovo in forse la pace dell'Europa, pel fatto che i giovani turchi sono riusciti con quei metodi da filibustiere ad impossessarsi del Governo.

— Intanto le Potenze mandano navi a Costantinopoli per la tutela degli europei.

***

All'indomani dell'elezione presidenziale francese il Gabinetto Poincaré ha presentate le su, dimissioni a Fallières non stimando opportuno che il nuovo Presidente della Repubblica dovesse conservare, sia pure formalmente il potere durante il mese d'intervallo tra l'elezione e la sua effettiva installazione all'Eliseo.

Per queste considerazioni Fallières accettato le dimissioni incaricò Briand di formare il nuovo Gabinetto. Briand, che non ha potuto ottenere il concorso di Bourgeois e di Delcassé, ha mantenuto tra Ministri e Sottosegretari di Stato 10 su 15 del Gabinetto Poincaré, chiamando di nuovi, Jonnart per gli Esteri, Etienne per la Guerra, Baudin per la Marina Jean Morel per le Colonie, nonchè Bourely al Sottosegretariato delle finanze.

Questo Gabinetto è stato accettato con soddisfazione dai fautori di Poincaré e con riserbo dagli avversari, i quali peró, anche dopo il discorso, col quale Briand ha presentato il suo Ministero alla Camera, non hanno giudicato opportuno di dare battaglia. E così Briand ha ottenuto venerdì un voto di fiducia con 325 favorevoli contro 77 mentre 150 tra radicali e radicali-socialisti si sono astenuti.

In ogni modo Briand ha per sè la maggioranza assoluta della Camera e la situazione, per quanto riguarda l'opposizione si chiarirà in prima linea, quando Briand avrà esposte le sue idee sulla riforma elettorale, che è dinanzi alla Commissione del Senato.

***

In Germania il *Reichstag* attende il debutto del nuovo Ministro degli Esteri von Jagow che ha assunto venerdì la direzione degli affari ed al quale, dato il momento, non mancherà occasione di esprimersi presto su importanti questioni.

— Il *Reichstag* ha intanto approvato alcune leggi di carattere sociale in attesa della presentazione dei nuovi crediti militari, che sono in preparazione al Consiglio federale.

— Alla Dieta prussiana continua la discussione sul bilancio dell'interno, durante la quale il Governo ha nuovamente respinto le proposte di sopprimere la Legazione presso la Santa Sede.

— La Germania ha tributato solenni onoranze al defunto creatore della flotta tedesca l'ammiraglio ed ex-Min. Hollmann.

***

Le sedute del Parlamento in Austria sono tuttora sospese in attesa di un accordo tra polacchi, ruteni e Governo nella questione dell'Università di Leopoli, che dovrebbe essere regolata con un rescritto imperiale in base all'accordo, che ancora non si riesce a stabilire. I polacchi essendo del resto indispensabili per la formazione di una maggioranza si deve risolvere in qualche modo il problema.

— In Ungheria sono state riprese le sedute della Camera senza che sia raggiunto un accordo tra maggioranza ed opposizione, che rifiuta tuttora di trattare con Lukacs e Tisza.

Le speranze però di una serie scissione nel partito governativo per la questione della riforma elettorale, che aveva concepito l'opposione, non si sono avverate. I deputati usciti dal partito ministeriale si sono limitati a 6, tra i quali vi è però l'ex-guardasigilli del Gabinetto Lukacs, Szekely. Il partito anzi ha acquistato senza dubbuo nuovo vigore con la elezione a Presidente del conte Khuen-Hedervary ex-capo del governo.

***

La Camera dei Comuni ha iniziato la discussione del *bill* sulle modificazioni alla legge elettorale, che nella prima lettura era stata allargata attraverso un'iniziativa parlamentare in senso favorevole al voto per le donne; questione, sulla quale però i membri del Governo sono sempre discordi: tanto che Grey e Lloyd George hanno parlato in favore di questo emendamento e Harcourt contro.

Prima della discussione però il Governo ha ottenuto dopo tre votazioni che la durata della discussione venisse limitata a due giorni per la discussione sull'emendamento delle donne e ad undici giorni per tutta la seconda lettura del *bill* L'approvazione della legge è sicura, dubbia invece quella dell'emendamento femminista.

***

Lo Czar ha nuovamente respinto qualunque protesta della Finlandia contro le ultime disposizioni legislative, che ledono le antiche prerogative di questo Granducato.

— La Spagna ha emesso un prestito interno di 300 milioni di pesetas interamente coperto in pochi giorni.

Si conferma che il Gabinetto Romanones ha l'intenzione di riprendere i rapporti col Vaticano senza rinunciare alla base della sua legislazione interna.

— A Cristiania è stata inaugurata la Legislatura con un discorso della Corona, al quale ha fatto seguito, in coerenza al risultato delle elezioni la sostituzione del nuovo Gabinetto radicale a quello moderato.

***

La Cina respingendo le condizioni politiche proposte per un prestito dal Sindacato delle sei Potenze, ha iniziato trattative di dubbio esito con altri gruppi.

— Il nuovo Presidente del Consiglio giapponese Katsura ha formato un nuovo partito, intitolato costituzionale unionista.

NOTE DEL GIORNO

Lasciando al nostro egregio collaboratore speciale di esaminare la situazione militare balcanica nel momento presente, noi ci limitiamo per oggi a brevi note su quella politica.

Secondo le notizie da Londra, gli Ambasciatori, dopo la sorpresa degli avvenimenti di Costantinopoli, si sono occupati anzitutto della necessità di mantenere più che mai l'unità d'azione fra le Grandi Potenze, e su questo punto preliminare, quanto essenziale, nessuna divergenza si è manifestata, diguisachè l'accordo rimane completo.

Assodato ciò, per lo svolgimento di ogni azione futura si è discusso, naturalmente, sull'attitudine che alle Potenze convenga di assumere rispetto alla Turchia e agli alleati, dopo il rocambolesco mutamento di cose e di uomini avvenuto nelle sfere della Porta, e la deliberazione presa di pieno accordo sarebbe questa: di fronte alla Turchia rifiutare ogni concorso o soccorso finanziario e qualunque altro, se la Porta non accetta la Nota collettiva: rispetto agli alleati attendere la risposta della Turchia per poter basare le loro decisioni su di un atto ufficiale.

Non si può a meno di riconoscere che allo stato delle cose non era possibile una risoluzione più saggia e più pratica.

Naturalmente, non è esclusa l'eventualità del sistema dilatorio, abituale nella diplomazia turca: ma siccome ogni dilazione pregiudicherebbe gravemente la situazione degli alleati, non manca modo alle Potenze di ricorrere al mezzo perentorio.

***

Ciò detto in ordine alla situazione generale, non saranno superflue brevi osservazioni in ordine alla situazione speciale.

Si è detto che dal nuovo stato di cose in Turchia, potrebbe per riflesso risentirsi la nostra situazione nella Libia, in ispecie nella Cirenaica.

Pur non trascurando di tenor desta più che mai la nostra vigilanza, noi crediamo che l'Italia non abbia da temere alcunchè di grave dal nuovo Governo turco, il quale non vorrà certamente violare i patti stabiliti dal trattato di pace.

La Turchia non può dimenticare la neutralità serbata dall'Italia durante la guerra balcanica: d'altronde la nostra sovranità sulla Libia è ormai riconosciuta ufficialmente da tutti gli Stati, grandi e piccoli, e questo fatto ci mette in una posizione ben solida nel concerto europeo, che non permetterebbe certamente alla Turchia di mancare al trattato di Losanna.

Dopo tutto, l'Italia tiene ancora in sue mani le isole, quale garanzia dei patti stabiliti, ed oggi appunto l'opinione pubblica del Paese può constatare con quanta prudenza, previdenza e avvedutezza abbia proceduto il Governo, nell'esigere e mantenere per ogni buon fine il pegno sulle isole dell'Egeo, senza lasciarsi commuovere dalle lagrime e dalle ingiunzioni di alcuni deputati e di qualche giornale, che pretendeva ancora ieri l'altro — vedi *Messaggero* — che le isole fossero consegnate alla Grecia.

Se questo fosse avvenuto, a noi non sarebbe rimasto altro conforto, tranne quello di contare sulla buona fede dei turchi, giovani e vecchi (specialmente su quella di Enver bey) della quale fidarsi sarà bene, ma non fidarsi è meglio, checchè ne pensino il *Messaggero*, l'on. Bissolati ed altri più o meno... ingenui.

Mai come ora si vede con quanta accortezza Governo e negoziatori abbiano proceduto nella stipulazione del trattato per la Libia.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 25 — Il *Figaro* riceve da Nizza: Il Re di Wurtemberg farebbe un soggiorno a Cap Martin sin dal primo febbraio prossimo.

Il Duca di Sassonia Meiningen vi si recherà il 2 febbraio.

(S) **Belgrado**, 25. — Il Principe Giorgio ora guarito della sua malattia partirà tra poco per la Francia dove si riposerà lungo tempo sulla Costa Azzurra.

(S) **Vienna**, 25. — L'arciduca Ranieri ha passato una buona notte.

(S) **Vienna**, 25 — La *Neue Freie Presse* riceve da Bukarest che oggi, sotto la presidenza di Re Carlo, ha avuto luogo un importante consiglio della Corona.

(S) **Parigi**, 25 — Facendo il computo dei voti dello scrutinio di ieri sull'ordine del giorno di fiducia in rapporto alla maggioranza repubblicana quale è stata determinata dalla convocazione in riunione plenaria che ha preceduto l'elezione di Poincaré alla Presidenza, si rileva che l'ordine del giorno di fiducia è stato approvato da 253 repubblicani; 75 hanno votato contro e 133 si sono astenuti.

◆ (S) **Parigi**, 25. Completamente ristabilito dalla sua indisposizione, Briand ha avuto questa mattina un colloquio con Jonnart.

◆ (S) **Sofia**, 25. I Ministri si sono riuniti stamane a consiglio sotto la presidenza del Re.

RIUNIONE DEI MINISTRI FRANCESI

◆ (S) **Parigi**, 25. Nel pomeriggio ha avuto luogo al *Quay d'Orsay* una riunione alla quale hanno assistito il Presidente del Consiglio, Briand, il Ministro delle Finanze Klotz, il Ministro della Guerra, Etienne, il Ministro degli Esteri Jonnart ed il generale Liautey, residente generale al Marocco.

Il generale Liautey ha esposto la situazione militare e finanziaria del Marocco.

E' stato deciso che un prestito di liquidazione e di organizzazione provvisoria verrebbe sottoposto al prossimo Consiglio dei Ministri.

Il generale Liautey ripartirà pel Marocco col primo corriere.

Da Parigi

Per interruzione della linea telefonica al di qua della frontiera, non ci è pervenuto questa notte il consueto fonogramma da Parigi.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 25 ore 13 — Non si conoscono ancora le intenzioni delle grandi Potenze circa la nuova situazione in Turchia. Sembra però che i Gabinetti si riserveranno qualche tempo osservandone l'andamento e attendendo le comunicazioni della Turchia.

Del resto, in queste sfere perdura il precedente scetticismo circa la possibilità ed utilità di una dimostrazione navale nel Bosforo.

***

◆ (S) **Berlino**, 25 La *Gazz. di Colonia* pubblica: Le informazioni circa un'azione isolata della Russia, della Francia e dell'Inghilterra in Armenia non sono conferma e dall'attitudine tenuta sin qui dal Governo russo, mentre una modificazione in tale attitudine non è dimostrata. Siamo propensi a giudicare come dubbia l'informazione della *Allgemeine Zeitung* relativa ad accordi tra l'Inghilterra, la Russia e la Francia circa la ripartizione della Turchia asiatica in sfere d'interessi.»

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 25. La relazione della Conferenza dei delegati delle due Camere sul *bill* della immigrazione è stata approvata oggi dalla Camera dei Rappresentanti con 166 voti contro 71.

Così come è stato approvato, il *bill* dispone che gli immigranti debbano dimostrare di saper leggere. La clausola che stabiliva che gli immigranti provenienti dai paesi che rilasciano certificati penali dovessero presentarli prima di essere ammessi negli Stati Uniti, è stata soppressa dal *bill*.

La relazione sarà ora sottoposta al Senato.

Le Conferenze di Londra

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) **Londra**, 25. L'attività diplomatica verificatasi ieri è continuata oggi senza determinare un cambiamento nella situazione.

Stamane vi è stata una riunione degli Ambasciatori. Vi sono buoni motivi per credere che gli Ambasciatori si sono in primo luogo occupati della necessità di mantenere l'unità di azione delle Grandi Potenze, e si assicura che nessuna divergenza si è verificata su questo punto essenziale. L'attitudine che le Potenze debbono prendere di fronte alla Porta ed agli alleati sarebbe stata quindi l'oggetto delle loro deliberazioni.

Di fronte alla Porta sembra che gli Ambasciatori siano unanimi nel concetto di rifiutarle ogni speranza di concorso finanziario o altro, se il nuovo Governo ottomano non accetterà i consigli contenuti nella Nota delle Potenze.

Di fronte agli alleati, essi consiglieranno alle Delegazioni balcaniche a Londra di attendere la risposta della Turchia alla Nota collettiva, affinchè abbiano la possibilità di basare le loro decisioni su di un atto ufficiale, il cui significato non possa essere discusso.

RIUNIONE DEI DELEGATI BALCANICI

(S) **Londra**, 25 — Vi è stata ieri a Londra in seno alle Delegazioni al *Foreign Office*, alle ambasciate una grande attività diplomatica. Gli scambi di vedute di tutti i delegati per la pace avevano lo scopo di esaminare la situazione.

Le discussioni sembrano aver messo in rilievo le seguenti circostanze:

Dopo i fatti sopravvenuti a Costantinopoli, non potendo più le Potenze intervenire fra gli Alleati e la Turchia, i negoziati debbono essere considerati come virtualmente terminati dalla rivoluzione scoppiata a Costantinopoli, rivoluzione che non consente più di sperare una risposta soddisfacente alle Nota delle Potenze.

Si è affermato d'altra parte, in varie conversazioni, che i delegati alleati si trovano tutti nell'obbligo in seguito alla situazione nuova creata a Costantinopoli, di riprendere contatto con i loro Governi per chiedere istruzioni speciali che permettano loro di far fronte a tutte le difficoltà che debbono presentarsi. Infatti tutti i delegati hanno inviato iersera molti telegrammi e si spera che la risposta ottomana alla Nota delle Potenze sarà arrivata quando essi stessi riceveranno le richieste istruzioni, ciò che permetterà loro di prendere una decisione finale.

I delegati ottomani, messi al corrente della decisione presa dai delegati balcanici, hanno dichiarato che se gli alleati volessero la rottura essi non vi vedrebbero alcun inconveniente, perchè dopo lunghi negoziati sarebbe inutile che gli alleati si ostinassero a chiedere la cessione di Adrianopoli, ma è inesatto che come si è detto, i negoziatori ottomani siano stati richiamati. Essi attendono attualmente le istruzioni del loro Governo.

Quanto ai pieni poteri loro conferiti dal Sultano essi non saranno toccati dal Governo attuale.

◆ (S) **Londra**, 25. I delegati si sono riuniti nel pomeriggio, ma semplicemente per constatare che le istruzioni speciali domandate ieri non erano ancora giunte a Londra. Nessuna decisione immediata ha potuto perciò essere presa, e la riunione si è aggiornata a domani alle 5 pom.

◆ (S) **Londra**, 25. I delegati balcanici credono sempre di dover attendere la risposta della Turchia alle Potenze, prima di prendere una decisione, sebbene non sembrino disposti a prolungare per molti giorni ancora la situazione attuale.

I delegati hanno deciso di aggiungere alla indennità di guerra le spese cagionate dalla perdita di tempo dalla sospensione dei negoziati in poi.

La missione turca era fino a stasera ancora priva di istruzioni.

◆ (S) **Londra**, 25. Uno dei delegati balcanici ha dichiarato nel pomeriggio che se la Turchia nella risposta alla Nota delle Potenze rifiuterà di cedere Adrianopoli, non si potrebbe rispondere che, ricominciando le ostilità e, molto probabilmente, la guerra verrebbe ripresa prima della fine della prossima settimana.

GL'INDUGI DELLA TURCHIA

(S) COSTANTINOPOLI, 25. Si assicura che le intenzioni del nuovo Ministero siano relativamente pacifiche e che la risposta alla nota delle Potenze non sarà intransigente (*ma cercherà far perdere il tempo!*).

LA TURCHIA NON RINUNZIA A ADRIANOPOLI.

(S) **Vienna**, 25 — La *Neue Freie Presse* e il *Neues Wiener Tageblatt* pubblicano un'intervista con l'Ambasciatore turco a Berlino, Kemal bey, il quale dice che la Turchia non rinunzierà nè può rinunziare ad Adrianopoli, ma che il Governo farà tutto il possibile per conservarla in via pacifica.

I due giornali citano anche una frase di Kemal bey il quale ha detto che, se la Germania nell'attuale momento dicesse una sola parola in favore della Turchia, essa renderebbe all'Impero ottomano un servigio inapprezzabile. Una sola parola della Germania basterebbe.

Gli avvenimenti e la situazione in Turchia

DOPO IL COLPO DI MANO

L'ULTIMA VERSIONE OFFICIOSA DEI PERPETRATI ASSASSINI.

Da ieri l'altro, una ventina almeno di versioni ufficiose il Comitato giovane-turco, ormai padrone del telegrafo, ha fatto diramare ai giornali europei per attenuare o svisare i delitti ferocemente compiuti nell'assalto alla Porta. Li abbiamo in gran parte cestinati perchè contradditorii tra loro e ingenuamente, quanto evidentemente falsi. Ora ci proviene quest'ultima versione che riproduciamo perchè sembra alquanto più attendibile sperando che sia la definitiva.

(S) **Costantinopoli**, 24. — E' stato constatato che nove persone sono rimaste uccise durante la scena sanguinosa dell'altro ieri nella sala del Consiglio dei Ministri.

Ieri nove feretri vennero portati fuori del palazzo della Porta.

Le vittime sono: il Ministro della guerra Nazim pascià, i suoi due aiutanti Nafiz e Talih, un inserviente del Ministero della guerra, un inserviente della Porta, un segretario della Porta, e, a quanto si dice, il capitano Kiaisi Isli Tewfik nonchè il dragomanno Nedsghia. La nona vittima è ancora ignota.

L'uccisore del Ministro della guerra sarebbe un ex-deputato giovane turco. Si dice che Enver bey avrebbe dapprima inviato il suo biglietto da visita al Consiglio dei Ministri per mezzo di un domestico per esservi ammesso.

I Ministri non vollero riceverlo. Ne nacque allora un tumulto, durante il quale un aiutante di campo del Ministro della guerra fece fuoco per primo. il Ministro della guerra appariva sulla porta della sala per conoscere le ragioni del tumulto e fu allora colpito mortalmente. Egli cadde a terra. I giovani-turchi entrarono nella grande sala, ove, a quanto si dice, volevano uccidere il Gran Visir, che andò loro incontro implorando e che ebbe così salva la vita.

Gli ex-Ministri dell'interno e delle finanze sono trattenuti in prigione.

***

I capi dei giovani-turchi si erano riuniti giovedì in casa di Talaat bey per prendere una decisione circa la dimostrazione. Alcuni membri del Comitato si mostrarono esitanti; ma finalmente prevalse l'opinione che bisognava agire immediatamente cioè prima della consegna della risposta della Porta alla Nota delle Potenze.

LE LACRIME DEI COCCODRILLI

Hanno assistito a funerali di Nazim pascià Sahli pascià, primo aiutante di campo del Sultano, Enver bey, Gelal bey e numerosi ufficiali superiori, e così pure tutti gli addetti stranieri.

Ieri alla Sublime Porta vi sono stati in tutto cinque morti.

I giovani turchi esprimono molto rincrescimento per la morte di Nazim pascià. Essi affermano che la sua uccisione non fu affatto premeditata e che fu accidentale.

La città è perfettamente calma e non vi sono dimostrazioni.

I GIOVANI TURCHI IMBAVAGLIANO LA STAMPA E PREDICANO LA GUERRA.

(S) **Costantinopoli**, 25. — E' stato ordinato nel modo più rigoroso ai giornali di astenersi da ogni pubblicazione di natura tale da eccitare gli animi, ma di parlare però in favore della guerra.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Hassan Ali, direttore dell'*Alemdar* e Gevad, gerente dell'*Ikdam*, sono stati arrestati. Neureddine Effendi, che era pure ricercato, ha potuto darsi alla fuga. Altri giornalisti compromessi si sono nascosti.

I GIUSTIFICATI TIMORI DEL SULTANO.

(S) **Costantinopoli**, 25. — A proposito della visita fatta da Enver bey al palazzo imperiale corre voce che il Sultano, in seguito ad insistenze dei dignitari della Corte, i quali nutrivano i più gravi timori, non lo ricevette in persona, ma condusse le trattative per la formazione del nuovo Gabinetto per il tramite dei dignitari.

Il Sultano propose dapprima la formazione di un Gabinetto con Kiamil come Gran Visir e Mahmud Chefket Pascià come Ministro della Guerra. Poi fece i nomi di Ferid e Ahmed Muktar come Gran Visir; ma, non essendo tali proposte state accettate, il Sultano dovette cedere.

I DUE SULTANI RICONCILIATI.

(S) **Vienna**, 25. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Neues Wiener Tageblatt* l'ex-Sultano Abdul Hamid e suo fratello l'attuale Sultano Maometto si sono riconciliati proprio la sera prima del colpo di mano, nel palazzo di Dolma Bagschè.

Nelle sfere politiche di Costantinopoli

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Si afferma imminente la nomina dell'ex-Gran Visir Hakki pascià a Ministro degli Esteri.

Giavid bey, il quale attualmente si trova a Parigi, verrebbe richiamato a Costantinopoli.

Si dice pure che il capo dello stato maggiore Izzet pascià sarà nominato generalissimo.

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Il Ministro degli Esteri Muktar ha dichiarato in una intervista che l'attuale Gabinetto non è assolutamente un Gabinetto di guerra. Noi siamo, dice il Ministro, costretti a prendere in considerazione una proposta di pace conciliante col decoro della nostra Patria.

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Si dice che Mazlia, ex-deputato israelita di Smirne, sostituerebbe Gelal bey all'agricoltura. Quest'ultimo è stato nominato Valì di Smirne.

Halidzia, ex-primo segretario del Sultano, è stato nominato prefetto della città.

Gli Ambasciatori hanno scambi di vedute sulla situazione creata dai recenti avvenimenti.

Essi si recheranno alla Sublime Porta per fare una visita ufficiale al nuovo Gran Visir.

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Illustrando la politica del nuovo Gabinetto, il *Sabah* dice che il gran merito del Gabinetto attuale è di non rinnovare una politica di compiacenza verso l'Europa. Sarebbe però desiderio della Porta che le Potenze permettessero nuovi negoziati compatibili con i diritti della Turchia.

Ci occorre soprattutto – scrive il *Sabah* – il riconoscimento dei nostri diritti e il mantenimento su una base solida della nostra esistenza in Europa.

Secondo i giornali, l'esercito turco al comando di Giavid pascià avrebbe ripreso Goritza ai Greci. Questa notizia sarebbe stata ricevuta da 15 giorni, ma il Governo precedente non l'avrebbe pubblicata.

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Il secondo ciambellano Rescid bey, che era rimasto fino ad oggi nascosto al Palazzo, è stato arrestato nel pomeriggio nel momento in cui voleva, accompagnato da un aiutante di campo, imbarcarsi su un vapore rumeno, a quanto egli ha affermato, con l'autorizzazione del Sultano, per fuggire in Europa, via Costanza.

Rescid bey è stato internato nella prigione del Tribunale marziale.

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Il Sultano ha nominato Rescid bey suo secondo ciambellano, in sostituzione di Tewfik bey.

Gli ambasciatori hanno fatto visita a Mahmud Chefket pascià.

L'ambasciatore di Francia, Bompard, l'ambasciatore inglese Lowter, e l'ambasciatore di Russia, De Giers, hanno visitato Kiamil Pascià, che, essendo malato, non ha potuto riceverli.

Sono stati cambiati i membri della Corte marziale, della quale è stato nominato presidente il colonnello Zekki.

Lo stato d'assedio si mantiene, ma notevolmente mitigato. E' stato tolto il divieto di circolare per le strade di notte.

IL GOVERNO PREPARA LA RISPOSTA ALLE POTENZE.

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Il Consiglio dei Ministri ha discusso la risposta alle Potenze. Essa potrà essere consegnata domani o più probabilmente lunedì. Circa il contenuto della risposta si fa notare al Ministero degli esteri che il nuovo Gabinetto non vuole la guerra ad ogni costo, ma che non potrebbe concludere la pace, se non alla condizione che Adrianopoli restasse alla Turchia.

Sembra che il Gabinetto cercherebbe di riprendere i negoziati di pace senza l'intervento delle Potenze.

NAVI FRANCESI IN ORIENTE

◆ (S) **Parigi**, 25. Il Ministro degli esteri, Jonnart, ha pregato il collega del Ministero della Marina di dare le istruzioni necessarie perchè due navi siano tenute pronte ad essere inviate in Oriente ove occorra. Cinque navi si trovano già, come è noto, nelle acque turche; il *Leon Gambetta*; il *Bruix*, il *Jurion de la Gravière*, l'*Henry IV* e il *Latouche-Treville*.

COMMENTI AUSTRO-UNGARICI

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt* commentando il colpo di Stato scrive: « Enver Bey ha esposto il proprio paese e la propria nazione a pericoli imprevedibili.

« I consigli dell'Europa avevano lo scopo di rendere possibile all'Impero ottomano tanto duramente provato il ritorno alla pace, ad uno sviluppo indisturbato, e di dargli con la pace la possibilità di rimediare alle colpe e agli errori dei tempi passati con un nuovo avvenire.

« Colui che vuole turbare quest'opera e, noncurante degl'insegnamenti della storia, vuole spingere di nuovo lo Stato nella follia delle fazioni, colui ritarda o addirittura impedisce che lo Stato, languente in una grave crisi, ottenga l'unico, sicuro rimedio e cioè la pace, ed arreca allo stato nuovi germi patogeni e nuove crisi.

« L'Europa si è unanimemente dichiarata per la pace.

« Di fronte alla nuova piega delle cose a Costantinopoli e alle sue eventuali conseguenze, noi vogliamo esprimere la sicura speranza che l'Europa, mettendo da parte ogni considerazione di vantaggi particolari e ogni secondo fine, si troverà riunita in un atteggiamento concorde, in quanto allo scopo e in quanto ai mezzi, per eliminare i pericoli che la sconsideratezza politica potrebbe eventualmente provocare. »

***

◆ (S) **Budapest**, 25. Il *Pester Lloyd*, commentando in un dispaccio da Vienna la situazione in Oriente, scrive: Si ha sempre più la speranza che la Turchia, anche dopo il recente ardito colpo di mano, non giungerà fino a lasciarsi trascinare in una lotta incerta. Gli eserciti degli alleati, per indeboliti che possano essere in seguito alle perdite subite, non devono tuttavia essere considerati come al disotto del loro valore. Se essi riuscissero a forzare le linee turche di Ciatalgia, Costantinopoli sarebbe in loro balìa, e date le disposizioni della politica di Pietroburgo, i Giovani Turchi non vorranno certo contare sulla possibilità di una protezione russa contro le ardenti aspirazioni dei Bulgari.

Però, in ogni caso, le probabilità di una sollecita conclusione della pace sono un po' diminuite. Ora più che mai la nuova situazione esige un perfetto accordo tra le Potenze e nelle condizioni attuali si è particolarmente lieti di sapere che le informazioni della stampa francese relative ad un progetto di azione da parte della Russia sono considerate come inesatte.

E' veramente a desiderarsi che questa smentita venga confermata, giacchè la politica dei Giovani Turchi dipenderà sopratutto dal fatto di sapere se essi si trovano di fronte ad una Europa unita, o se possono sperare che l'accordo tra le Potenze riposi su basi vacillanti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

TRATTATO DI DIRITTO POSTALE.

prof. Torquato Giannini

Il diritto postale è scienza moderna, ma non per questo da trascurare. Molte questioni si presentano al giurista, al professionista, al funzionario, al giudice cui bisogna risolvere e il più delle volte sollecitamente.

Dove si trova la soluzione? nelle leggi, nei decreti, nelle istruzioni? Sarebbe davvero difficile perchè queste sono come in molte altre materie moderne, farraginose, intricate, confuse e molteplici talchè nessuno le conosce a fondo.

Tutta questa materia doveva essere e coordinata, illustrata con la giurisprudenza e con la legislazione comparata non meno che con la dottrina poi formatasi all'estero.

Questo è stato fatto dal Prof. Torquato Giannini docente di diritto postale nel R. Istituto Superiore di Roma e direttore dela pregiata *Rivista delle Comunicazioni* – mercè il suo recentissimo trattato di diritto postale, un grosso volume nitidamente stampato e preceduto da una lusinghiera prefazione del sen. Vittorio Scialoja.

Questo libro tratta della Posta nei rapporti con lo Stato, se debba prevalere il fine di lucro od il concetto di servire il pubblico, della sua posizione nel diritto pubblico, privato ed internazionale. Passa quindi a discutere dei rapporti fra lo Stato e coloro che alla Posta domandano i vari servizi del mittente, del destinatario e della responsabilità della Posta.

Quando la posta è responsabile della perdita della corrispondenza ed in che misura può il destinatario far valere alcun diritto sulla corrispondenza a lui diretta, prima che gli sia consegnata? quale è la natura del contratto di casella postale? in che consiste la tutela del segreto epistolare ed in che si distingue questo dal professionale? può l'agente postale testimoniare in giudizio circa le corrispondenze? ha diritto al premio chi ritrova corrispondenza smarrita?

E' responsabile lo stato se un agente viola un segreto, o se un furgoncino automobile investe un passante? sono pignorabili i francobolli e il danaro nelle Casse postali? lo sono le lettere e i vaglia? dove si inizia un giudizio contro la Posta e contro di chi? sono gli agenti postali pubblici ufficiali? sono impiegati i ricevitori postali? è caso di forza maggiore il furto negli uffici postali, l'aggressione etc.,?

A queste e ad altre innumerevoli questioni che tante volte si sono presentate risponde in modo lucido e con vincente l'autore? Si intende che tal materia è coordinata con un criterio razionale e scientifico senza aridità soverchie che rendano l'opera di difficile intelligenza Questo trattato inizia una nuova corrente di studi, fa onore all'Istituto dove certo si sarà materiato; servirà di guida agli studenti, emerita il plauso non solo dei giuristi puri, ma di coloro che delle applicazioni del giure fanno professione quotidiana.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 25 contiene:

R.D. col quale viene apportata una variante alla tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo R. Equipaggi.

R.D. col quale la Società sicula di imprese elettriche viene autorizzata a costruire e ad esercitare a trazione elettrica un nuovo tronco tramviario in Palermo dalla Borgata San Lorenzo a quella di Sferracavallo.

R.D. col quale vengono approvate alcune aggiunte e varianti alla parte 5ª del regolamento organico per le scuole militari.

Rel. e R.D. per la proroga dei poteri dei Regi Comm. straord. di Messina e Mottola (Lecce).

Decr. Min. per la nomina del presidente, Vice presidente e segretario generale del R. Istituto di incoraggiamento di Napoli.

Elenco degli italiani morti in Nizza nel mese di dicembre 1912.

Disposizioni nel personale dipendente dai Min. delle Finanze.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 6 al 12 gennaio 1913.

***

R. ESERCITO — Il *Bollettino Militare* reca:

Corpo di Stato maggiore.

Rostagno cav. Gustavo, colonnello comandante 25° fant. trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore VI corpo arma a.

Porta cav. Felice, tenente colonnello addetto comando VI corpo armata, collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per otto mesi.

Breganze cav. Giovanni id. Destinato comando corpo stato maggiore.

Zucchi Mario capitano Id. id. IX corpo armata.

Scala Fabio id. Id. id. divisione territoriale Milano.

— Cessano di essere comandati:

Rossi Camillo, id. 23 artiglieria campagna (comandato in servizio di stato maggiore comando divisione territoriale Cuneo).

Aymonino Aldo, id. cavalleria a disposizione Ministero guerra (id.id. Milano).

Scimeca Vito, id. 35 fanteria (id. id. VI corpo armata).

Carletti Ottorino, id. 16 artiglieria campagna (Id. id. divisione territoriale Brescia).

Fettarappa Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria (Id. id. id. II corpo armata). Comandato per lo stesso servizio comando divisione territoriale Cuneo.

— I seguenti capitani sono comandati in servizio di stato maggiore.

Olivetti Adolfo, 7 artiglieria fortezza. Comando II corpo armata.

Balsamo Crivelli Lorenzo, 50 fanteria. Id. divisione territoriale Torino.

Gritti Salvino, 71 id. Id. id. Padova.

Robba Tommaso, 5 alpini. id. id. Salerno.

Fanteria.

Buzzi Langhi nobile dei marchesi Alessandro, capitano 68 fanteria. Collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Stringa Pirro, cap. 7° alpini. Nominato aiutante di campo 3 brigata alpina.

Pirola Emilio, id. 82 fanteria. Trasferito 53° fanteria.

Angeleri Carlo, id. 40° id. Id. 82° id.

Pasquali Camillo, id. 1° alpini. Id. 2° alpini.

Sifola Augusto, id. 8° bersaglieri. Id. 11° bersaglieri.

Gastaldi Bartolomeo, tenente 32° fanteria. Id. 92° fant.

Pozzi Giuseppe, id. 86° id. Id. 77° id.

Chiancone Domenico, id. 79° id. Id. 2° id.

Moscatelli Giuseppe, id. 26° id. Id. 81° id.

Giacon Mario, sottot. 7° id. Id. 58° id.

De Vecchis Nello, id. 18° id. Id. 51° id.

Bifani Edoardo, id. 19° id. Id. 90° id.

Triolo Pietro id. 29° id. Id. 61° id.

Pasanisi Tommaso, id. 35° id. Id. 47 id.

Marchisio Pietro, id. 79° id. Id. 73 id.

Renzetti Giuseppe sottot. 26° fanteria. Trasferito 17° fanteria.

Brunelli Pietro, id. 26° id. Id. 83° id.

De Fusco Giuseppe, id. 26° id. Id. 39° id.

Frattini Tullio id. 26° id. Id. 81° id.

Moretti Luigi, id. 26° id. Id. 15° id.

Tata Domenico, id. 26° id. Id. 15° id.

Vivaldi Raul, id. 22° id. Id. 59° id.

Borgo Guido, id. 68° id. Id. 56° id.

Astolfi Raul, id. 68 id. Id. 17 id.

Cavalleria

Nebiolo Carlo, capit, aiutante di campo 8 brigata cavalleria cessa dalla carica e trasferito regg. lancieri Aosta.

Accorsi Benedetto, id. regg. cavalleggeri Piacenza, nominato aiutante di campo 8 brigata cavalleria.

Lainati cav. Carlo, id. scuola appl. cavalleria, direttore educazione fisica convitto nazionale Voghera collocato a disposizione Ministero guerra, continuando nella carica.

Lombardi Giov. Battista, id. vice direttore deposito allevamento cavalli Bonorva trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio.

Cardassi Vittorio, tenente id. id. Grosseto. Id. reg. cavalleggeri Alessandria.

Cirillo Alfonso, id. scuola applicazione cavalleria. Id. deposito allevamento cavalli Grosseto.

Artiglieria

Rossi conte Giuseppe colonnello com. 9° fortezza nominato direttore artigl. Venezia.

Ligiola cav. Sebastiano, ten. col. 9° campagna, nominato comandante 9° fortezza

Benvenuti cav. Carlo ten. col. 7° fortezza in aspettativa per un anno, di autorità.

Sicardi cav. Francesco, tenente colonnello 48° artiglieria campagna, in aspettativa.

Carrara cav. Dazio, id. 8° id. fortezza, id.

Denora Vitangelo, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Bari richiamato in servizio e destinato 4° artiglieria (costa).

Fava Ruggiero, cap. in aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze, richiamato in servizio e destinato 7° campagna.

Genio

Marieni cav. Gio. Battista, colonnello direttore genio Bologna, collocato a disposizione Ministero guerra e comandato comando genio Torino.

Polleschi cav. Antonio, id. id. Verona, nominato direttore genio Bologna.

Pollari Maglietta cav. Luigi, id. a disposizione Ministero guerra (comandato comando genio Torino) comandato come contro e nominato direttore genio Verona.

Lo stipendio annuo dei capitani del genio, con un quinquennio, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 22 novembre 1907 è portato a lire 4400 dal 1° gennaio 1913.

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

Onorificenze.

S. M. il Re, su proposta del Ministro Guardasigilli, ha nominato cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:

Angioi Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari.

Lojodice Luigi, id id. di Napoli.

Visentini Luigi, id. id. di Bologna.

Coniglio Luigi, id. id. di Reggio Calabria.

Libonati Alessandro, sostituto procuratore del Re, a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Castronuovo Francesco, giudice de tribunale civile e penale di Napoli.

De Riso Carpinone Vinvenzo, id. id. id.

Cola Saverio, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Tolentino.

Melendez Michele, vice cancelliere della Corte di appello di Palermo.

Gitti Virgilio, id. id. di Bologna.

Pellegrino Gaetano, id. id. di Napoli.

Pinto Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila.

Palombi Sante, sostituto segretario della procura generale della Corte di appello di Roma.

Colisciani Vincenzo, id. id. di Napoli.

Gritti Francesco, vice pretore del 5° mandamento di Milano.

Sapio Giuseppe, vice pretore del mandamento di Licata.

Fragapane Benedetto, id. id di Caltagirone.

Locchi Antonino, già vice pretore in Salisano.

Dolcetti Giuseppe, conciliatore in Chiaramonti.

Colimodio Vincenzo, id. in Vibomati.

Ioppi Ugo, id. in Cava Zuccherina.

Giacobbe Angelo, id. in Cremolino.

Mastrogiovanni Egidio, id. in Bisegna.

Conta Girolamo, vice conciliatore del 4 mandamento di Torino.

Minuto Angelo, notaro in Savona.

Scialpi Lepoldo, conservatore dell'archivio notarile di Taranto.

Piea Stanislao, membro del consiglio di disciplina dei procuratori di Casale.

Miraglia Carlo, avvocato di Napoli.

Provenzano Nicolò, id. in Palermo.

Bruno Silvio, segretario del consiglio dell'ordine degli avvocati di Oneglia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Sondrio, 25: I Comandi di circolo delle guardie di finanza di confine, in seguito ad informazioni loro pervenute, accertarono che una forte quantità di saccarina venne introdotta dalla Svizzera in Italia da contrabbandieri siciliani. Dalle indagini sarebbe risultato che la saccarina introdotta supera i tre quintali: la multa si aggirerebbe intorno a 600.000 lire. Molti sacchi contenenti saccarina, stati spediti da varie località della nostra provincia, di quelle di Como e di Milano, sono stati sequestrati. I sacchi erano diretti specialmente in Sardegna. Fu pure accertato che una cassetta contenente 43 chilog. di saccarina venne spedita, con la falsa indicazione di « attrezzi agricoli », ad Assoro in provincia di Catania; un'altra cassetta di 29 chilog. venne spedita a Catenanuova, pure in provincia di Catania. L'Autorità avrebbe in mano tutti i fili della organizzazione dei contrabbandieri.

Il comm. Borsalino dà un milione per l'ospedale di Alessandria

(S) **Alessandria,** 25 — Il Comm. Teresio Borsalino ha dato in dono un milione all'ospedale civile di Alessandria, per migliorarne le condizioni e permettere la costruzione di un padiglione per i tubercolotici.

La bandiera della Dante Alighieri

(S) **Spezia,** 25. Al Politeama Duca di Genova ha avuto luogo quest'oggi alle 18 la cerimonia della consegna della bandiera al Comitato locale della Società *Dante Alighieri.*

Il Politeama era gremito. Erano presenti alla cerimonia gli ammiragli Viale e Bertolini, i senatori Capellini e Golgi, i deputati d'Oria e Nicciolini, il sindaco cav. Giachino, le rappresentanze delle sedi della Società *Dante Alighieri* di Parma, di Pavia e di Bergamo con bandiera, di numerose associazioni e delle scuole, il sottoprefetto cav. Masino, ufficiali superiori di ogni arma e altre cospicue personalità.

La signora Occella Trinchera, Presidente dell'Associazione delle Donne Italiane, ha rivolto parole di ecomio alla donatrice della bandiera contessa Della Torre e ha porto al Presidente cav. Pederzoli la bandiera. Dopo applaudite parole dell'on. Boselli, il cav. Pederzoli si dichiarò lieto di ricevere la bandiera. L'adunanza si è sciolta al suono dell'inno di Garibaldi e della Marcia Reale.

Italia Centrale

Ancona, 25: — Si ha da Jesi che stamane nello stabilimento delle Fabbriche riunite di fiammiferi, mentre il direttore sig. Sergio Schiavoni, stava preparando una miscela di clorato e di fosforo, questa si incendiò improvvisamente facendo scoppiare tutte le altre materie esplosive deposte all'intorno. Il direttore e un operaio rimasero investiti e caddero tramortiti. Vennero subito soccorsi e trasportati all'ospedale, Entrambi sono in gravissime condizioni Il direttore se anche potrà essere salvato, perderà la vista. Sul luogo si recarono le Autorità e gran folla. Dalle prime indagini sembra che la causa dell'esplosione debba attribuirsi ad una trascuranza del direttore, il quale dimenticò di bagnare il clorato di potassio prima di mescolarlo col fosforo.

Fermo, 25: — Per cause non ancora accertate, scoppiava ieri sera nel Cotonificio Benedetti il coperchio di una autoclave che serviva per la bollitura del cotone. Per la violenza dello scoppio crollarono dei muri divisori e il soffitto di un reparto travolgendo sotto le macerie diversi operai. Si procedette subito al salvataggio. Cinque operai vennero estratti più o meno gravemente feriti. All'appello però una donna, tale Morini, di anni 54 mancava. La disgraziata più tardi fu ritrovata cadavere. Le condizioni dei feriti sono gravi: i medici sperano però che nessuno abbia a soccombere. Sul luogo si recarono le Autorità, militi della Croce Bianca e un reparto di truppe. Ei stata aperta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 25: — La festa delle matricole degli studenti universitari, che doveva aver luogo domani, è stata rimandata al 9 febbraio p.v.

Albano, 25: — Ieri sera il negoziante di ortaggi Cesare Di Domenico volle attraversare col suo carro il passaggio a livello presso la stazione ferroviaria. In quel momento però sopravvenne una locomotiva in manovra. Il Di Domenico cercò di far retrocedere il cavallo, ma era troppo tardi. La locomotiva investì il carro e il Di Domenico fu lanciato a grande distanza. Il poveretto venne raccolto privo di sensi. All'ospedale gli fu riscontrata commozione interna. Le sue condizioni sono gravissime.

Campagnano, 25: — Domani, domenica, in questa sede comunale avrà luogo un convegno delle Università agrarie dei mandamenti di Campagnano e Bracciano per provvedere alla tutela dei diritti e degli interessi delle popolazioni utenti, specialmente in relazione al disegno di legge che è innanzi alla Camera Verranno esaminati alcuni argomenti di grande importanza, fra i quali: Diritti e situazione giuridica delle popolazioni utenti di fronte al disegno di legge; attività economica e sociale delle Università agrarie e mezzi finanziari per rendere possibile l'affrancazione; godimento dei dominii collettivi.

Interverranno gli on. Calisse e Comandini.

Marino, 25: — Come ebbi gia a darvi notizia domani avrà luogo qui, presso l'Università Popolare, la commemorazione del grande musicista concittadino Giacomo Carissimi, che fu pura gloria musicale del seicento. Interverranno le Autorità cittadine, la scolaresca ed una eletta rappresentanza del mondo musicale romano con alla testa il prof.comm. Fochi direttore del R. Liceo. Il discorso commemorativo sarà pronunciato dl prof. Alaleona, insegnante nel R. Liceo di Santa Cecilia.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 26 gennaio colle stazioni sotto-indicate.

Friedrich der Grosse, con Capo Mele — *Madonna* e *Berlin,* con Capo Sperone e Castiadas — *America,* con Isola Chiesa — *Prinz Regent Luitpold, Indiana* e *Taormina* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Otranto, Pannonia* e *Laconia,* con Castel Sant'Elmto e Forte Spuria — *Egypt,* con Forte Spuria e Taranto — *Schleswig, Tabanan, Prinz Eitel Friedrich e Prinz Heinrich,* con Taranto — *Argentina,* con Taranto e S. Maria di Leuca.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 25 gennaio 1913)—

MERCATO	1909	1910	1911	1912	1913	
	30/12	30/12	30/12	30/12	18/1	25/1
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	28,55	28,80
Berlino	29,10	25,31	25,43	24,85	25,60	25,60
Vienna	26,50	25.—	25.75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22.98	23.48	23,94	23,56	23.70
Londra	25,10	22.07	20.95	20,80	20,95	21,25
New-York	20,50	18.47	18,38	17,38	18,57	18,77
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,34	17,62
Odessa	—	—	18,08	—,—	—,—	16,44
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi, dapertutto poco importanti.

Il frumento disponibile in Europa alla data del 20 gennaio, secondo l'*Evening-Corn-Trade-List,* ascendeva comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 24.012,000, contro 24.621.000 del passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 20 gennaio si calcolava a 3.662.000 *quarters* (ettolitri 10.619.800 di cui 1894000 (ettolitri 5.492.000) diretti per l'Inghilterra e 1.768.000 (ettolitri 5.127.200 pel continente, contro 3.567.000 (ettolitri 10.344.300) del passato anno allo stesso tempo.

Il *Cincinnati Price Current* scrive che la neve ricopre gran parte dei seminati a grano negli Stati Uniti d'America. Però nell'Ovest dove il terreno è quasi allo scoperto si lamenta un aspetto poco soddisfacente dei raccolti.

Dalle Indie si annunzia che i seminati soffrono per la persistente siccità.

In Italia a causa della guerra balcanica è di molto diminuita l'importazione dei grani russi, massime sui mercati del mezzogiorno ove se ne fa gran consumo. Mancano anche in modo assoluto i grani teneri del Danubio, in modo che i consumatori sono costretti a rivolgersi alle offerte dei grani del Plata.

Le quotazioni, invariate pei grani nostrali, oscillarono fra L. 28.75 e L. 31.00 il quintale. pei grani esteri, invece, in aumento di 50 cent., si aggirarono intorno alle L. 32.25.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE – Decisioni del 24 gennaio

Dott. **Alessandro Sensi** e dott. **Mariano Cappelli** contro **Comune di Soriano nel Cimino** e dott. **Luigi Vinciguerra,** per annullamento e frattanto la sospensione del provvedimento del Consiglio comunale di Soriano con cui furono esclusi dal concorso al posto di medico-chirurgo e della deliberazione di nomina del dott. Luigi Vinciguerra. Respinta la domanda di sospensione.

Dott. **Raffaele Giabattini,** parroco della chiesa di S. Nicolò in Caprignola di Aulla e della Fabbriceria parrochiale di detta chiesa in persona dei suoi Priori contro il **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti** per l'annullamento del R. Decreto 16 gennaio 1910 relativo alla iscrizione nel bilancio del Comune di Aulla dell'assegno a farsi dalla suddetta chiesa per la predicazione quaresimale. Ricorso rigettato con dichiarazione di d'incompetenza circa la domanda di rimborso degli arretrati.

Colonnello cav. Augusto Franzi contro il **Ministero della Guerra** per annullamento del R. Decreto 20 luglio 1911 con cui il ricorrente venne collocato a riposo per anzianità di servizio, iscrivendolo nella riserva. – Respinto.

Dott. **Luigi Mantegna** commissario di P.S. contro il **Ministero dell'Interno** per annullamento del R. Decreto 2 marzo 1911, col quale il ricorrente fu dichiarato dimissionario. – Respinto.

Consorzio delle Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi contro il **Consorzio dell'Agro Veronese** e **Ministero delle Finanze,** per annullamento del R. Decreto 6 ottobre 1910 col quale al Consorzio dell'Alto Agro Veronese fu concessa facoltà di aumentare la sua derivazione estiva di acqua dall'Adige, e di derivarne metri cubi 5 nel periodo invernale. – Rigettato.

Concetta Apicella contro **Ministero della P. I.,** e il **Comune di Campagna** ed altri, per annullamento del provvedimento municipale col quale fu annullata la deliberazione del Consiglio Prov. Scolastico di Salerno che aveva riconosciuto nella ricorrente il diritto di conservare l'insegnamento nella V classe elementare, al quale era stato abbinato l'insegnamento nella VI classe. – Respinto.

Massime, Pareri, Disposizioni

Società irregolari — Pubblicazione dello scioglimento.

Anche per le Società irregolari lo scioglimento, onde essere valido ed efficace di fronte ai terzi, deve venire pubblicato nei modi voluti dall'art. 96 Cod. comm

App. Milano, 17 settembre 1912 – *De Luca* c. *Ferro.*

Omessa indicazione del valore delle cose conferite in Società – Elementi formali del contratto di Società.

La omessa indicazione del valore delle cose conferite in una Società commerciale non induce la nullità del relativo atto costitutivo, potendosi procedere all'accertamento del valore con criterii forniti dall'art. 81 Cod. di comm.

Se il contratto di Società è stato stipulato per iscritto e sottoscritto dai soci non in forma autentica, può ciascun socio far procedere all'accertamento giudiziale delle firme non autenticate e quindi far eseguire le pubblicazioni a spese della Società in virtù della sentenza ottenuta.

Le prescrizioni degli art. 97 e 99 Cod. di Comm. sono di ordine pubblico, stabilite nell'interesse generale del commercio, e quindi non possono essere con private convenzioni derogate.

Per il combinato disposto degli art. 90 e 99 Cod. di comm. il diritto di chiedere lo scioglimento della Società irregolare sorge e può farsi valere quando è decorso il termine per l'adempimento delle formalità necessarie a rendere legale la costituzione della Società: ma, in omaggio al principio *ius superveniens confirmat actionem*, la domanda di scioglimento proposta prima è convalidata dal fatto che dopo la domanda il termine decorse senza che si fossero adempite tutte le formalità di costituzione.

Corte di appello di Trani, 15 luglio 1912 – Pres. La Terza est. Petrone in causa *Conti c. Accettuali*

Drammi di terra e di mare

Naufragio

(S) **Cristiania,** 25 — La barca norvegese *Adga* è affondata nel Mare del Nord. Dei quindici uomini che componevano l'equipaggio, dodici sono annegati.

ANCHE IL TERREMOTO A COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli,** 25. Alle ore 4 di stamane è stata avvertita una violenta scossa di terremoto.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi domenica 26 alle 15,30 concerto orchestrale diretto da Salmar Meyrowitz Programma:

1. Berlioz – Sinfonia fantastica
   Sogni – Passioni – Un ballo – Scena nei campi – Marcie al supplizio – Sogno d'una notte nel Sabba.
2. Beethoven – Eleonora n. 3
3. Wagner – Siegfried – Idyll
4. id – Tristano e Isotta – Preludio – Morte d'Isotta.

Prezzi normali. Per il presente concerto è valido il biglietto n. 15 dei libretti a serie.

SPORTS

LA TRAVERSATA DELLE ALPI IN AEREOPLANO

(S) BRIGA, 25. — Da ieri l'altro sono caduti 60 centimetri di neve fresca. Questa notte il campo di aviazione fu spazzato per una lunghezza di 300 metri, e per una larghezza di 15 metri.

Oggi tempo splendido.

Bielovucic intende di iniziare la traversata tra le 10 e le 14.

(S) DOMODOSSOLA, 25. — L'aviatore Bielovucic, partito, fra applausi, verso mezzogiorno da Briga, ha compiuto felicissimamente la traversata delle Alpi, passando dal passo del Monscer e compiendo il tragitto in venticinque minuti. Il tempo è bello e l'aria è calma.

Bielovucic ha atterrato a Domodossola alle 12.30 accolto entusiasticamente.

Quindi nella Villa dell'on. Falcioni, Sottosegretario di Stato per l'Interno, è stato offerto un ricevimento all'ardimentoso e fortunato aviatore.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Port of Spain,** 25 — L'aviatore inglese Franch Bolland è rimasto ucciso mentre eseguiva un volo di prova.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Ditta Festari Arturo e Pontecorvo Giacomo,* tessuti e confezioni per signora, via Nazionale n. 173-177 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 107.217; passivo lire 291,089,20. – *Giudice delegato:* avv. Ermanrico Ciuffoletti – *Curatore* provvisorio: avv. Fabrizio Gregoraci, via del Gesù n. 55 – Prima adunanza dei creditori: 11 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 febbraio – Chiusura: 11 marzo.

Iengo Gaetano, « Impresa romana trasporti edilizi » Corso Umberto I n. 173 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 29,240,69; passivo lire 65,152.49 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Renato Algranati, via Torino n. 148 – Prima adunanza dei creditori: 11 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 febbraio – Chiusura: 11 marzo.

Bagnoli Mario, mercerie e biancheria, via Cola di Rienzo n. 233. - Fallimento su istanza della ditta M. e H. Levy di Francoforte sul Meno – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Guido Paparozzi, via Aracoeli n. 46 – Prima adunanza dei creditori: 11 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 febbraio – Chiusura: 11 marzo.

Terlizzi Giuseppe, tessuti, via del Boschetto n. 60 – Fallimento su istanza delle società anonima G. Faracne con sede in Napoli – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Marcantonio Caracciolo, piazza Barberini n. 47 – Dal bilancio risulta: attivo lire 27,506,22; passivo lire 45,067,11.

Prima adunanza dei creditori: 11 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 febbraio – Chiusura: 11 marzo.

CONCORDATO APPROVATO — *Lori Tommaso* cereali, via Ripetta n. 22 – Concluso il concordato al 20 per cento in 2 rate semestrali – Hanno aderito al concordato 14 creditori per lire 63,369,38 su 19 ammessi al passivo per lire 71,620,93.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Sonnino Camillo Gabriele,* tessuti in Frascati – Omologato il concordato concluso il 9 corr. al 25 per cento in 4 rate trimestrali – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Cornelio Frau liquidate 1200 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mastrofrancesco Raimondo, già con negozio di pizzicheria in Montecompatri – Revocata sentenza fallimentare 15 nov. u. s. non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Mastrofrancesco ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: avv. R. Algranati, via Torino 148.

Polizzi Giovanni, articoli tecnici industriali, via Cavour n. 133 – Dal bilancio risulta: attivo lire 278,15; passivo lire 4789,90.

Lubrano Arcangelo, caffè in Porto d'Anzio, piazza Porta Pia – Commissario giudiziario: rag. Vincenzo Angeloni in Albano – Dal bilancio risulta: attivo lire 1200; passivo lire 4906.

Taddei Umberto, caffè e liquori, piazza delle Carrette n. 5-6 – Commissario giudiziale: avv. Emilio Gui, via L. Caro n. 67 – Dal bilancio risulta: attivo lire 1583,85; passivo lire 4521.30.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 26 Gennaio 1913 — S. Policarpo
Leva il sole alle 7.30 – Tramonta alle 5.15
Leva la luna alle 10.17 – Tramonta alle 9.45
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Gennaio 1912 – ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-.115	nevica	Nizza	6.9	1/2 cop.
Ambur.	-2.1	nebbioso	Zurigo	0.0	coperto
Vienna	2.5	1/2 cop.	Tripoli	8.7	1/2 cop.
Madrid	3.1	piovoso	Malta		
Parigi	7.3	coperto	Atene	5.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.7	coperto	calmo	13.2	9.3
Torino	2.0	id.	—	8.2	0.9
Milano	0.9	id.	—	7.0	0.3
Venezia	1.0	sereno	l. mosso	4.0	0.6
Bologna	2.1	1/2 cop.	—	7.8	2.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	1/2 cop	calmo	8.9	4.1
Firenze	6.4	coperto	—	10.1	5.5
Roma	7.8	id.	—	13.2	9.7
Bari	7.8	id.	l. mosso	11.0	2.6
Napoli	9.1	sereno	mosso	11.5	9.1
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	sereno	—	11.0	1.4
Palermo	9.8	3/4 cop.	mosso	1.4	3.8
Messina	11.4	3/4 cop.	calmo	14.6	9.8
Cagliari	12.0	sereno	calmo	17.0	8.0

Probabilità venti deboli settentrionali al Nord e al centro, meridionali altrove: cielo nuvoloso al centro con qualche pioggia vario altrove.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.8. Termometro centigr. massima 12.6 - minima 6.1 — Umidità relativa 36 - assoluta 8.21 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

1-2-3- parti grammaticali
Il *tutto* sta in Grecia.

Spiegazione del giuoco precedente:
In-te-sti-no.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 23 gennaio 1913
Nati 46
Morti 38 dei quali 12 sott i 7 anni

Morti

Cossa Costanza fu Francesco Roma 87 ved Vannucci
Velardi Giacomo fu Fortunato Roma 75 gasista con
Jussi Umberto fu Giuseppe Roma 45 negoziante cel
Lucidi Anna fu Clemente Carsoli 79 nub
Cappella Margherita fu Venanzio Città d'Antino 24 con Saccussi
Rosati Teresa fu Gaetano Roma 78 pensionata ved Spinetti
Della Bella Augusto fu Giuseppe Monterotondo 68 fattore cel
Franzesi Luigi fu Bartolomeo Frascati 88 pensionato ved
Carinai Carlo fu Mariano Mandela 47 falegname con
Paccinelli Michelina fu Raimondo Roma 75 nub
Ogle Hunt Flora fu Guglielmo Coomb (Inghilterra) 77 poss. ved
Bocconi Clotilde fu Antonio Firenze 75 ved
Dotti Raimondo fu Cesare Correggio 78 falegname ved
Bianchi Carlo fu Federico Roma 59 cameriere con
Negri Luigia fu Giovanni Venezia 84 impiegato ved Mery
Thery Natale fu Carlo Torino 49 impiegato con
Ritondi Enrico di Natale Velletri 18 pittore cel
Sacco Raffaele fu Carmine Penne 57 calzolaio con
Cursi Angelo fu Alessandro Soriano nel Cimino 59 bracciante con
Mazzarelli Francesco fu Antonio Roma 79 tessitrice nub
Mardi Luisa fu Giuseppe Roma 78 ved Calcagni
Monachesi Caterina fu Luigi Roma 76 tessitr. ved Sampancrazio
Garbini Francesco fu Severino Roma 65 con Marconi
Gargiulo Giovanni Roma 67 mattonatore ved
Gaja Mariano fu Angelo Murciano di Romagna 50 con
Samiel Angela fu Giuseppe Rieti 66 farmacista cel

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 25 gennaio

BARI	63	62	72	41	38
FIRENZE. .	54	31	20	14	61
MILANO. .	27	55	63	79	45
NAPOLI . .	14	27	33	31	2[illegible]
PALERMO.	3	13	1	25	67
ROMA. . . .	34	28	6[illegible]	6	[illegible]3
TORINO . .	33	75	1	35	19
VENEZIA .	5	89	49	35	10

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roccasecca – *Municipio* – 27 gennaio Costruzione conduttura acqua potabile L. 69.545.

Verona – Commissariato Militare – 27 gennaio – Provvista di sgabelli da caserma in N° di 30.226.

Lucca – Intendenza di Finanza – 29 gennaio – Conferimento di vendita privative in Bagni di Lucca –

Genova – Municipio – 29 gennaio – Vendita di terreno L. 140 mila.

Ministero agricoltura – 30 gennaio – Concorso al posto di insegnante di disegno geometrico ornamentale e plastica nelle R. Scuole d'arti e mestieri di Potenza, Grottaglie e Avellino.

Napoli – R. Arsenale Marittimo – 30 gennaio – Provvista di chiavarde di ferro omogeneo. L. 48 mila –

Frascati – Municipio – 30 gennaio – Appalto lavori conduttura d'acqua – L. 67.859.

Roma – Ospedali riuniti – 30 gennaio – Vendita di porzione di casa in piazza Sant'Egidio L. 67.520.

Ferrovie dello Stato – Compartimento Genova – 31 gennaio – Concorso a 50 posti di aiutante applicato in prova –

— *Idem – Compartimento di Palermo* – Concorso a 60 posti di aiutante applicato in prova –

Ministero Marina – 31 gennaio – Provvista di legno Teak di Giava – L. 168.060 –

Ministero agricoltura – 31 gennaio – Concorso alla cattedra di Professore straordinario di francese, di ragioneria e computisteria, tecnica commerciale nella R. scuola media di commercio di Palermo –

Cibiana Cadore – Municipio – 31 gennaio – Vendita di 7064 piante resinose L. 73.516 –

Ministero Lavori Pubblici – 31 gennaio – Costruzione stradale presso Reggio Cancelli L. 209.640 –

— Concorso a 9 posti di ufficiale idraulico di 3 classe –

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

Contro il progetto di legge nefasto

Abbiamo pubblicato nel Popolo Romano *del 24 corr. l'ordine del giorno votato dalla Camera di Commercio di Roma circa il progetto di legge sul contratto d'impiego privato.*

Riproduciamo oggi la relazione della Commissione camerale che precedeva il detto ordine del giorno:

Il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati da alcuni autorevolissimi parlamentari per disciplinare giuridicamente il « Contratto d'impiego privato » ha attirato su di sè l'attenzione ditutto il ceto commerciale d'Italia, che si è subito reso conto delle gravissime conseguenze che da tale progetto potrebbero derivare alle industrie, ai commerci e a tutta la vita economica del paese.

L'impressione, naturalmente, è stata varia nelle diverse regioni del Regno, a seconda delle condizioni in cui i traffici attualmente vi si svolgono; ma la nota dominante è stata che il progetto non si riveli, come frutto di una sufficiente preparazione e che non tenga conto di differenze sostanziali fra i diversi rami dell'industria e del commercio, fra le grandi e le piccole aziende, fra quelle a carattere permanente e quelle di natura transitoria o di durata intermittente.

Differenza di condizioni fra le regioni italiane

Ed è infatti intuitivo che le condizioni dei traffici in Italia variano troppo fra loro, tra regione e regione, perchè il contratto d'impiego possa essere assoggettato ad una disciplina uniforme. Dove la vita economica è fiorente, dove predomina la grande industria, molte delle cautele a favore degli impiegati, che il progetto di legge mira a introdurre, trovansi già da lungo tempo in vigore, cosicchè non si tratterebbe se non di sanzionare legislativamente uno stato di fatto che già sussiste. Ma dove le industrie menano una vita stentata, dove la produzione non è ancora uscita dalla fase della piccola industria, molte delle disposizioni del progetto sarebbero non soltanto vessatorie, ma addiiritura insopportabili e condurrebbero infallantemente ad uno stato di crisi.

Aggiungasi, come già si è accennato, che le aziende di natura temporanea e intermittente hanno assolutamente necessità di disposizioni speciali, mancanti nel progetto: poichè non si saprebbe, ad esempio, concepire la possibilità di termini di disdetta o di corresponsione di indennità o di congedi annuali per questo genere di aziende (alberghi, stazioni climatiche, industrie e commerci di stagione, e via dicendo).

L'unilateralità del progetto

Ciò premesso e passando ad un rapido esame del disegno di legge, devesi anzitutto rilevare che esso presenta uno spiccato carattere di *unilateralità*, in quanto, mentre si preoccupa delle garanzie da stabilirsi a favore del loatori d'opera, non ha nessuna cura di sanzionare in modo efficace gli indiscutibili diritti della controparte, cioè del commerciante o dell'industriale, che nello stesso contratto d'impiego, liberamente voluto da entrambi i contraenti, hanno la loro base.

Quindi, mentre in massima si può ammettere l'opportunità che il legislatore intervenga a dar norme sul contratto d'impiego nelle aziende private, è però da esprimersi il voto che esso dia prova di un equanime spirito d'imparzialità, presidiando l'una e l'altra parte da qualsiasi angheria o tentaivo di sopraffazione.

Indeterminatezza delle disposizioni.

Un altro grave difetto del disegno di legge è quello di non precisare la natura dei rapporti a cui esso intende riferirsi; è infatti evidente che la denominazione « impiego privato » non è una formula di sicura interpretazione, in quanto troppe volte riesce assai malagevole, per non dire del tutto impossibile, distinguere tra la figura dell'impiegato e quella del semplice operaio. Vi sono nelle aziende private mansioni così diverse e l'organizzazione delle aziende stesse presenta tipi così svariati, che una linea netta di demarcazione fra l'impiegato e l'operaio è assai spesso mancante. Si pensi a tale riguardo alle mansioni che vengono d'ordinario disimpegnate dai cosidetti fattorini, e si vedrà quanto sia difficile concludere se predomini in loro la qualità di commessi o quella d'inservienti. Questa incertezza e promiscuità di concetti sarebbe fonte d'inesauribili controversie fra locatori e conduttori d'opera, che ridonderebbero in ultima analisi sempre a danno della parte abbiente costretta a sopportarne le spese.

Critica alle disposizioni dell'art. 1°

Accennando succintamente alle singole disposizioni del disegno di legge, è da osservare che l'articolo 1°, mentre sanziona in linea di principio l'obbligo per entrambe le parti di osservare i termini di disdetta, escluso il caso di colpa grave, non si preoccupa di stabilire alcuna garanzia per il caso che tale obbligo venga violato da parte dell'impiegato. Questi rimarrebbe, è vero, tenuto al pagamento dell'indennitá, ma è anche sicuro che d'ordinario le sue condizioni economiche verrebbero ad esonerarlo in pratica da tale prestazione. Ove quindi s'intendesse di dare al termine di disdetta un vero carattere di reciprocità, come sarebbe rispondente a giustizia ed equità, converrebbe attuare una sanzione concreta a carico dell'impiegato inadempiente, e ciò potrebbe di leggieri conseguirsi mediante un deposito in garanzia da ottenersi con ritenute, in piccola percentuale, sullo stipendio che gli compete.

Anche il concetto *della colpa grave*, a cui è subordinato il diritto d'immediato licenziamento, andrebbe più opportunamente integrato con necessari riferimenti alla violazione della disciplina, del buon ordine e alla persistente inosservanza dei doveri di ufficio.

Non è chi non conosca come, se havvi una grandissima parte di impiegati scrupolosi nell'adempimento del loro dovere, havvenne un'altra in cui il sentimento del dovere è poco sviluppato, che ricorre a tutti i più sottili artifizi per sottrarvisi, pur senza mai incorrere nella colpa grave. Specialmente nelle grandi aziende, in cui la sorveglianza è meno agevole, sono infinite le forme colle quali un impiegato, senza offrire la prova di colpa grave, riesce ad allontanare da sè una doverosa fatica con effettivo danno dell'azienda.

E' poi da rilevarsi, oltre alla grave menda giá messa in luce di uniformi disposizioni per tutte le aziende di tutte le parti d'Italia, l'eccessività dei termini stabiliti per la disdetta, termini che in molti casi possono estendersi ad otto, dieci e persino dodici mesi.

Repugna alle esigenze ed alle possibilitá della pratica pensare che un impiegato licenziato tanti mesi innanzi presti lavoro utile, mentre è legittimo prevedere che la sua permanenza nell'azienda costituisca piuttosto un danno o un elemento di disordine per questa. D'altro canto è così oneroso il compenso da darsi in luogo della disdetta, che in ogni eventualità il proprietario dell'esercizio si troverà esposto a grave sacrificio.

Ci sembra pertanto che il termine del preavviso non dovrebbe in via normale superare i tre mesi, come pure dovrebbesi abbandonare il principio enunciato in questo stesso articolo 1°, di un indennizzo che spetterebbe, oltre il termine di preavviso, all'impiegato che avesse una notevole anzianità.

Tale indennizzo diventerebbe una specie di pensione, e non sarebbe più il compenso della mancata disdetta; ora par giusto che, come nel caso di altri lavoratori, anche coloro che prestano l'opera propria nelle aziende private o commerciali debbano da sè curare la previdenza per il tempo della vecchiaia.

La medesima considerazione vale per l'obbligo che lo stesso articolo 1° fa al commerciante o industriale, di dare una indennitá agli eredi degl'impiegati in caso di decesso di questo. Tale obbligo non sembra che abbia alcuna connessionne col contratto di impiego, poichè per questa evenienza gli impiegati possono più liberamente valersi degli istituti di previdenza ad essi accessibili. E del resto se si istituisse il fondo di garanzia, di cui si è fatto cenno di sopra, mediante la ritenuta sullo stipendio, così l'impiegato come i suoi eredi verrebbero a beneficiare della pronta realizzazione del fondo stesso.

Sempre a proposito dell'articolo 1° è altresì da porre in rilievo che la classificazione degli impiegati privati nelle tre categorie da esso stabilite, ai fini dei diversi termini di disdetta, non è sufficientemente precisa e potrebbe di sovente dar luogo a controversie di difficile soluzione. D'altra parte deve riconoscersi la quasi impossibilità di una netta classificazione che si riferisca a tutte le svariate figure che può assumere l'impiego privato, e deve ammettersi nel principale la facoltà di destinare il proprio dipendente ad un diverso servizio della sua azienda, facoltà il cui uso porta come conseguenza la effettiva vacuità di qualsiasi tentativo di classificare le varie mansioni ed i vari impieghi.

L'art. 2.

Le disposizioni dell'articolo 2 concernenti l'obbiigo di riassunzione dell'impiegato dopo una giustificata assenza dal servizio che non si protragga oltre un certo termine, pongono anche qui in rilievo l'inopportunità di norme identiche in caso di grande o piccola industria. Se infatti tale obbligo sarà agevolmente osservato nelle grandi fabbriche e nei grandi stabilimenti dove numerosi impiegati in servizio offrono facilità di reciproca sostituzione, in modo da ovviare il danno dell'assenza di taluno di essi, non potrà invece attuarsi o verrà attuato con grandissima difficoltà nelle piccole aziende, dove questa possibilità di sostituzione non sussiste. E' quindi incontestabile la necessità di adottare per i vari casi norme differenti; altrimenti non solo si cagionerebbe il danno di determinate più umili categorie di aziende, ma si farebbe indirettamente anche il danno di tutti quei giovani i quali fossero ancora soggetti agli obblighi di leva, cui verrebbero preferiti coloro che ne fossero esenti.

Analoghe considerazioni possono farsi circa l'obbligo di conservare il posto e lo stipendio in caso di malattia o di gravidanza e puerperio, per cui vengono proposte disposizioni che almeno in certe regioni d'Italia non trovano conforto in alcuna consuetudine, e che per molte aziende resulteranno assai gravose. Tale gravezza è resa ancora più sensibile per quanto si stabilisce nel terzo comma di questo articolo 2, circa la decorrenza di nuovi termini per il licenziamento di chi, per uno dei motivi precedentemente contemplati prolunghi la propria assenza dal servizio oltre i termini dell'articolo 1°.

Lascia da ultimo adito a dubbiezze e preoccupazioni quanto, sempre nell'articolo 2, è proposto con la frase: « Rimane salva ogni eventuale azione di risarcimento quando la malattia o l'infortunio derivassero da causa di servizio ». E' noto che un'azione di risarcimento in forza della legge comune compete quando malattia o infortunio derivino da colpa del proprietario dell'azienda; onde se la detta frase volesse significare che una'zione di questo genere rimane salva, sarebbe assolutamente superflua: ma tale non è invece la sua portata, poichè ivi si parla non di colpa del principale ma di « causa di servizio », e allora, poichè attualmente un'azione siffatta non è data dalla legge, è evidente che le parole « rimane salva » stanno a significare che una tale azione è attribuita al dipendente, che cioè gli *rimane* oltre il diritto alla conservazione del posto e della mercede di cui allo stesso articolo 2. In sostanza s'introdurrebbe e sancirebbe il principio delle malattia professionali per gli impiegati di commercio e di aziende private, senza che essi concorrano alla formazione di un istituto di assicurazione *ad hoc*, e con tutti i pericoli di abusi, di inganni e di frodi che purtroppo bisogna riconoscere come probabili, se non da parte della grande maggioranza del personale, almeno per opera e artificio di tutti coloro che non si faranno scrupolo di speculare su queste malattie.

E' infine da notare la sproporzione che esiste tra la gravità dell'innovazione che si introdurrebbe, e la scarsità, anzi l'assenza completa delle norme che dovrebbero disciplinarla. Nulla infatti si dice in proposito, oltre la frase che abbiamo esaminata.

L'art. 3.

Le Ditte che hanno la possibilità di farlo, concedono già ai loro dipemdenti alcuni giorni di congedo come premio per il lodevole servizio prestato o per incoraggiamento e sprone a ben fare, ed è certo per loro senso di soddisfazione il farlo senza che vi siano obbligati. Perchè imporre quest'obbligo anche a coloro che non lo possono subire e, per di più, a favore di alcuni che non lo meritano?

Lo Stato stesso, con la recente legge 22 novembre 1908, non dà agli impiegati alcun diritto alle ferie.

E' del resto da riconoscersi che è questa una delle aspirazione fra le meno sentite, specialmente dopo che la legge ha introdotto il precetto del riposo settimanale. Ad ogni modo poi il disposto dell'articolo 3, a tale effetto, dovrebbe subire modificazioni, con speciale riguardo alle esigenze delle piccole aziende per le quali un congedo continuativo, anche nella durata minima di 10 giorni, potrebbe riuscire incomportabile.

Nè si può ammettere che le eventuali *compensazioni* di detto congedo sieno regolate dalle Commissioni arbitrali, le quali non potrebbero averne la necessaria competenza.

L'art. 4.

L'articolo 4 del progetto, nell'ultimo testo che ne è stato redatto, contiene una disposizione più onerosa e più assurda di quella che figurava nel testo precedente e la cui gravità non abbisogna di troppe parole per essere rilevata. Vi si sancisce il precetto che le disposizione della legge non possano essere derogate da alcun patto contrario, « salvo il caso di disposizioni convenzionali e di consuetudini locali più favorevoli all'impiegato ». Il che rende assolutamente necessario di richiamare i poteri pubblici a ben valutare le conseguenze delle norme che si vorrebbero imporre, perchè una volta attuate sarebbe mestieri subirle senza alcuna possibilità di mitigarne con speciali accordi contrattuali il rigore, e di adattarle alle concrete esigenze di una azienda daterminata.

Gli art. 5 e 6.

Con gli articoli 5 o 6 si da vita a Commissioni arbitrali con rappresentanza paritetica delle dua classi interessate; però mentre sarebbe giusto e di evidente portata pratica affidar loro la risoluzione delle contestazioni in materia di locazione d'opera fra principali ed impiegati, non si limita a questo il loro compito, ma lo si estende a molte altre mansioni che esorbitano da quella che può considerarsi la loro naturale competenza, e che invadono un campo che deve essere esclusivamente lasciato alla libera contrattazione delle parti.

Fra tali mansioni vi sarebbero comprese quelle per disciplinare il periodo di prova e fissarne il termine massimo; quelle per stabilire, quando occorra, i limiti dell'orario ordinario per la prestazione d'opera nelle aziende private e le condizioni per il lavoro straordinario. Ora questo non ci sembra potersi ammettere, poichè se può essere opportuna una legge la quale fissi e disciplini i principi giuridici del contratto d'impiego non deve nè può essa invadere il campo economico, e pretendere di istituire organi i quali determinano essi le basi economiche su cui detto contratto deve stabilirsi.

L'ammontare delle mercedi, la natura delle prestazioni, l'orario e i modi di lavoro vanno lasciati completamente liberi da ogni coazione o intervento legislativo; è questo un principio che è ammesso e proclamato in confronto di qualsiasi categoria di lavoro e di lavoratori, mai in nessuna legge vulnerato; onde non può ammettersi che vi si rechi offesa con questo provvedimento sul contratto d'impiego, provvedimenti che del resto hanno un evidente carattere di artificiosità e ledono così i principi elementari di libertà come leggi fondamentali dell'economio.

Conclusione.

Questi brevi cenni ci sembrano sufficienti per dimostrare l'imprescindibile necessità di nuovi studi prima di disciplinare il contratto d'impiego privato. Si faccia pure larga parte a disposizioni di carattere giuridico che tutelino l'equità nei rapporti fra assuntori e datori de opera; ma. lasciando alla disponibilità delle parti il contennto economico di tali rapporti non si perdano di vista le necessità del commercio e dell'industria e le condizioni indispensabili del loro progresso, che è nel tempo stesso il progresso di tutta la Nazione.

Economia e Statistica

COMMERCIO TEDESCO NEL 1912.

	1911.	1912.	diff.
	(in	mil. di	marchi)
Importazione	9.706.8	10.291.1	+ 584.3
Esportazione	8.099.2	8.888.6	+ 789.4
Totale	17.806.0	19.179.7	+ 1.373.7

Il traffico complessivo della Germania ha dunque superato nel 1912 i 19 miliardi, oltrepassando di milioni 1373.7 quello dell'anno precedente.

Ma ciò che sovratutto vi ha di rimarchevole è il fatto che l'aumento nelle esportazioni ha superato di 200 milioni l'aumento delle importazioni. Infatti mentre nelle importazioni si ebbe un aumento di 584 milioni in cifra tonda, l'aumento nelle esportazioni fu di 709 milioni.

Il che si spiega, a nostro avviso (ciò che del resto vediamo nel dettaglio) dal fatto che nel 1912 vi furono due guerre e la Germania è ormai la più grande produttrice d'Europa in materiali da guerra.

COSTRUZIONI DELLA MARINA MERCANTILE IN INGHILTERRA DURANTE IL 1912

La relazione annuale del *Lloyd' s Register* fornisce seguenti dati sulle costruzioni navali all'infuori delle navi da guerra compiute nei cantieri inglesi durante l'anno scorso. Ecco le cifre.

In totale vennero varate 712 navi con un tonnellaggio di 1.738.514 tonn.

Questo totale di 712 navi si compone di 643 vapori per un tonnellaggio di 1.720.597 tonn. e di 69 velieri per 17.557 tonn. quasi tutti da diporto o da pesca.

Le navi da guerra costruite nei cantieri dello Stato, come in quelli privati, ascesero a 30 con uno spostamento complessivo di 191.737 tonn.

La produzione totale nel 1912 fu quindi di 742 navi, rappresentanti 1.930.251 tonn. cionnullameno essa fu minore di 65.330 tonn. in confronto al 1911.

Anche per le navi da guerra il totale fu inferiore di 39.049 tonn. in confronto al 1911.

***

La caratteristica più notevole nel ramo delle costruzioni navali inglesi nel 1912 è che il numero dei piroscafi varati nell'anno scorso in Inghilterra oltrepassò di molto la media degli ultimi anni.

Difati nel quinquennio 1892-96 furono costruite 47 navi da 6000 tonn. in più – nel succesivo quinquennio 1897-1901 il loro numero ascese a 166 – dal 1902 al 1906 se ne costruirono 156 e finalmente nel quinquennio 1907-11 il totale delle navi da 6000 tonn. in su fu di 167.

Il conflitto balcanico

ROMANIA E BULGARIA

◆ (S) **Bucarest**, 25. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane sotto la Presidenza del Re.

La riunione è durata due ore. Vi assisteva il Principe ereditario.

I Ministri si sono trovati d'accordo sulla linea di condotta da seguire, perchè le trattative con la Bulgaria possano ottenere un risultato nel più breve termine.

ALBANIA E ALBANESI

(S) **Bari**, 25 — E' stato inviato al Ministero degli affari esteri on. marchese di San Giuliano il seguente dispaccio:

« Rendendoci interpreti anche dei sentimenti dei nostri fratelli tuttora circondati da ingiustificato assedio, imploriamo da Vostra Eccellenza e dal Regio Governo giustizia consistente nel riconoscimento dei nostri sacrosanti diritti, comprendendo nel nuovo Stato tutto il territorio etnicamente, geograficamente e storicamente albanese, di cui fanno parte Scutari, Ipek, Giacova, Prizrend, Uskub, Totova, Pristina, Dibra, Monastir, Ocrida e Gianina, pretese dagli Stati balcanici, mentre sono nel territorio riconosciuto puramente albanese nel 1880 dai Lords Fitzmaurice, Goschen e Granville. Così vengono assicurati l'equilibrio europeo e una pace duratura; diversamente, strappandocene una sola, si fomenterebbero perenni torbidi e spargimento di sangue.

Firmati: Hassan bey, Tewfik, bey sac. Michele Scialli, Marco Doda, Loro Asciku, Filip Pietri, Zef Ndoci, Ernesto Kolenda, Filip Iaku, Filip Marku.

***

(S) **Palermo**, 25 — Il Comitato Centrale della Lega Nazionale Albanese comunica: Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, on. Finocchiaro Aprile, rispondendo ad un ordine del giorno votato per acclamazione dal Comitato Centrale della « Lega Nazionale Albanese », con cui è stato eletto presidente onorario, in una lettera indirizzata al prof. Giovanni Cuccia, presidente del Comitato, esprime il suo animo grato e fa i migliori auguri per la causa albanese. La presidenza onoraria accettata dall'onorevole Ministro, ha suscitato grande entusiasmo nelle colonie albanesi, di cui egli fin dall'inizio della cariera parlamentare è stato rappresentante politico.

GLI ALLEATI IN ASPETTATIVA

(S) **Sofia** 25. — Il *Mir* commentando gli avvenimenti di Costantinopoli dice che essi sono la dimostrazione della disorganizzazione e dell'anarchia che regnano a Costantinopoli. Non si crede che i giovani-turchi troveranno avversari seri nel loro tentativo di riprendere le ostilità. Mercè l'appoggio degli elementi religiosi essi potranno trascinare di nuovo e facilmente le truppe. La presenza di Mahmud Chefcket a capo dell'esercito produce viva impressione. Si dubita però che egli sia in grado di superare le difficoltà finanziarie della situazione attuale.

Così per rispettare le clausole dell'armistizio e per deferenza verso le grandi Potenze, che hanno preso in mano la loro causa gli alleati assumeranno provvisoriamente un'attitudine di aspettativa e prenderanno una decisione soltanto dopo la comunicazione da parte delle Potenze della risposta che avrà loro data la Porta.

BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 25. Alcuni Ministri esteri hanno fatto visita al Presidente del Consiglio Ghescioff per informarsi circa l'impressione che hanno prodotto gli avvenimenti di Costantinopoli e circa l'attitudine della Bulgaria in proposito. Si afferma nei circoli bene informati che il governo non pensa a modificare l'attitudine finora seguita.

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 25. Dopo le pioggie torrenziali che hanno durato sessanta ore, il tempo si è rimesso al bello. Le truppe greche hanno potuto riprendere l'attacco contro Bizani al comando del Diadoco.

Da ieri mattina il tiro è continuato su tutti i punti. L'estrema destra, oltrepassato i reticolati di ferro, è giunta sino alla pianura di Bizani. L'attacco dell'ala sinistra contro il forte nemico San Nicola è durato ostinato sino da ieri.

Oggi l'attacco contro San Nicola si è fatto più vivace, avendo i nemici ricevuto considerevoli rinforzi. I turchi oppongono una difesa disperata.

Ieri il nemico ha avuto perdite gravissime, al suo fianco destro.

Il Diadoco accompagnato dal suo Stato Maggiore è partito per il campo. Mancano notizie ufficiali.

◆ (S) **Atene**, 25. L'*Estia*, a proposito delle Operazioni in Epiro dice che il tempo mantenendosi bello faciliterà le operazioni. Un vivo fuoco di fucileria è cominciato su tutta la linea. L'estrema destra greca è arrivata ieri fino alla pianura di Bizani. L'attacco sulla sinistra contro San Nicola continua oggi. La lotta è accanitissima, date le grandi forze che sono arrivate su tutti i punti.

◆ (S) **Atene**, 25. Il Diadoco è giunto ieri al quartiere generale dell'Epiro. Egli ha diretto un proclama alle truppe, assumendo il comando. Egli ha anche eseguito, in compagnia del generale Sapundjakis, la ispezione degli avamposti.

Si conferma che durante la giornata di ieri un violento attacco sarebbe stato diretto contro Bizani, ma non si ha alcun comunicato ufficiale a tale proposito. L'artiglieria greca avrebbe occupato posizioni importanti.

Secondo la *Nea Emera*, i turchi, credendo che il movimento aggirante dell'ala destra greca per la via di Kutzesis fosse una semplice finta e che perciò i greci non fossero in forze, hanno cercato di tagliar loro la strada. Approfittando di questo scontro l'esercito greco si è avanzato su Bizani. I turchi, presi tra i fuochi dell'ala destra e del centro greci, hanno subito perdite considerevoli.

Notiziario Sud-Americano

COLOSSALI LAVORI DIRETTI DA ITALIANI.

I nostri professionisti di vero merito, desiderati ed accolti con simpatia dal Governo locale, si fanno onore nella Repubblica Argentina.

L'ingegnere Luigi Luiggi, che ideò e diresse la costruzione del porto militare Belgrano, ha dato lustro e gloria al nome italiano ed è in quel paese ricordato con ammirazione.

Ora è un'altro ingegnere nostro compatriota, il sig. Ziino, siciliano, che ha ideato e che dirigerà, nominato a tale carica dal Governo Federale, il colossale lavoro di costruzione della diga «Cadillal» nella Provincia di Tumman.

Il preventivo della spesa è calcolato in sette milioni e mezzo di *pesos*, circa diciassette milioni di lire italiane.

Attualmente disimpegna il posto cospicuo di Direttore generale dei lavori di Irrigazione nell'Argentina l'ingegnere S. Severini calabrese, ed è stato chiamato a quel posto tenuto prima dall'ingegnere argentino Romero, dal Presidente Saenz Péna.

IMMIGRAZIONE GIAPPONESE IN CILE.

Si è fondato a Santiago di Cile un Ufficio di immigrazione operaia giapponese.

La stampa e l'opinione pubblica si mostrano apertamente contrari a una corrente immigrativa nipponica, che ha fatto pessime prove nel Perù e nel Brasile.

LEGGE DI ESPULSIONE DEGLI STRANIERI

Nella seduta del 26 dicembre il Senato degli Stati Uniti del Brasile ha approvato la legge, già votata dalla Camera dei Deputati, che dà facoltà al Governo di espellere dal territorio della Repubblica gli stranieri considerati pericolosi.

La legge brasiliana contiene, aggravate, le disposizioni della legge vigente nella Repubblica Argentina sulla stessa materia.

MOVIMENTO IMMIGRATORIO NEL BRASILE.

Il Commissariato di Immigrazione dello Stato di San Paolo (Brasile) comunica che nei dodici mesi del 1912 entrarono al porto di Santos 100.119 immigranti, in maggioranza spagnuoli, italiani, portoghesi e russi.

PRODUZIONE MINERARIA CILENA.

I giornali di Santiago pubblicano i dati statistici della produzione del salnitro ed altri minerali durante l'ultimo anno.

Il salnitro ha prodotto per il valore di pezzi oro 269.149.504; gli altri minerali per il valore di pezzi oro 60.639.504.

In Cile sono attualmente esercitate 19.403 miniere, le quali danno lavoro a 73.130 operai minatori, nella loro assoluta maggioranza cileni.

PESCA DI LUPI MARINI.

Il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica dell'Uruguay pubblica una interessante statistica della pesca di lupi marini nelle isole di Lobos e Apolonio.

Nel 1912 si pescarono e si uccisero 5726 anfibi, dei quali 1719 di pelo finissimo.

Dalla lavorazione dei 5726 lupi marini si ottennero 380 barili di olio.

Il Govero ha fondato recentemente in Punta del l'Este un Istituto di pesca, cui è stato affidato l'incarico di curare l'allevamento e il miglioramento delle razze dei lupi marini, essendo questa una industria esercitata proficuamente dallo Stato.

— 4 —

NOVELLA

Una gita di piacere

— Davvero, non so troppo.... Che cosa avete?

— Vainiglia, limone, fragola, ananasse a vostra scelta.

— Io non conosco nulla di tutto ciò! Avete fagiuoli al lardo? Vorrei pranzare perchè muoio di fame.

— Non abbiamo fagiuoli al lardo.

— Oh! non avete fagiuoli al lardo? Ben non sapeva che domandare. Rimirò, allora che il salone era pieno di gente elegante, e non fu malcontento di avere indosso il suo abito della festa. La bella ragazza aspettava i suoi ordini. Ebbene, riprese Ben, sentendo che bisognava dire qualche cosa.

— Oh! ecco il mio piccolo giovanetto! gridó di dietro una voce dolcissima che Ben riconobbe subito. Si voltò e vide la signora che era con loro in vagone.

— Come state? domandò egli stendendole la sua grossa mano rossa, che avrebbe contenuto facilmente una mezza dozzina di piccole mani come quella che si posò nella sua. Come state? Ben rideva, sua moglie rideva ed anche i ragazzi ridevano. Tutti erano contenti.

— Io non pemsava d'incontrarvi qui, disse la signora.

— E neppur io, replicò Ben! Io sono entrato per vedere se trovavamo qualche cosa da mangiare, non abbiamo ancora pranzato; il cugino era fuori di casa.

— Ah! me ne dispiace per voi... Voi avete un restaurant non è vero? domandò alla ragazza dai lunghi boccoli che rispose:

— Si, nell'altro salone, e si ritirò.

La signora li condusse in una sala ov'erano parecchi tavolini messi con grande eleganza. Un cameriere in grembiale bianco si presentò.

— Ecco la lista, disse la signora a Ben, leggetela e sceglìete quello che preferite.

Ben lesse lentamente ed a voce alta; arrivò preste ad una pietanza francese, che pronunziò in una maniera così buffa che il cameriere non potette trattenersi dal ridere rumorosamente. Ben lo guardò fisso e si pose a ridere anche lui di tutto cuore, ed aggiunse:

— E' qualche animale di cui non ho sentito mai parlare! Datemi dunque del maiale fresco con patate.

Sua moglie scelse una coscia di pollo. La signora li consigliò di consultare la lista prima di ordinare, perchè in questa maniera conoscerebbero in precedenza il costo di ogni pietanza, poi li lasciò.

Ben aveva sete, non sapendo dove versare l'acqua perchè il bicchieri erano riempiti coi tovagliuoli aggiustati a guisa di fiori:

— Ehi! gridò, abbiate la bontà di portarci qualche scodella per versarci da bere.

Il cameriere ridendo tolse i tovagliuoli e riempì d'cqua i bicchieri.

— Oh! che peccato guastare cose così belle! disse Ben.

Egli e sua moglie dimenticarono il consiglio della signora e non pensarono a guardare i prezzi delle pietanze che domandavano. Il loro appetito si aguzzava mangiando, e lì vi erano tante buone cose che essi non potevano mangiare tutti i giorni. In ultimo domandarono un bicchiere di latte pei ragazzi.

Il pranzo finalmente ebbe termine e Ben cacciò la sua vecchia borsa e domandò il conto.

— Due dollari, signore.

— Due dollari! gridò Ben

— Due dollari! ripetè sua moglie.

— Si, signore....

— Ma noi non li spendiamo neppure in una settimana a casa, Tom e Dol compres i

— I prezzi sono tutti segnati sulla lista, osservò il cameriere, ridendo suo malgrado.

— E' vero! disse Ben, la signora, ci aveva avvertiti, ma io l'avevo dimenticato. Vediamo come avete fatto il conto. Con gran divertimento di tutti i presenti Ben rilesse la lista infiorandola di commenti sui prezzi dei diversi articoli « Una tazza di latte 6 centesimi ed un quarto (33 centesimi) – Perbacco io credo che vi arricchirete col vostro mestiere. Una tazza di latte 6 cen. ed ¼! — Una sola tazza! eh! perdinci quanto contate di metterci il nostro piccolo bicchiere pieno.

— Conteneva quattro tazze, signore, che fanno un quarto di dollaro (1.35)

Ben e sua moglie restarono un minuto senza pronunziar parola, ed i loro volti esprimevano il più grande stupore. Ben riprese per il primo la parola, e dopo molti commenti Ben finì per trovare la cosa divertente e si rovesciò sulla sua poltrona ridendo clamorosamente; pagò infine il suo conto non fece altra osservazione che questa:

— Meno male che il 4 luglio viene una volta all'anno!

— E' inutile lasciare ciò che abbiamo pagato, disse sua moglie, e faremmo bene a prendere queste croste di pane pei ragazzi, che fra qualche ora saranno contentissimi di averle.

Con lo stomaco pieno e la borsa più leggera i nostri amici uscirono nella via ingombra di gente. La moglie ogni momento credeva di essere rovesciata e calpestata; Ben portava il ragazzo e sua moglie tanta paura di perdere la bambina che la portó anche per più della metà del cammino.

In grazia ai consigli della signora del vagone comprarono la veste a prezzo ragionevole, e fu il solo acquisto vantaggioso di tutta la giornata.

I nostri campagnuoli si lasciarono ingannare su tutto pagando prezzi elevatissimi per cose da nulla, e credendo, nella loro semplicità, a tutte le parole dei negozianti. Ben non era mai entrato in una bottega di Boston e quindi non poteva conoscere i prezzi dei diversi articoli, egli che era assuefatto a pagare con uova e burro?

Finalmente cominciavano a spegnersi gli ardori del sole che disparve in tutta la sua gloria e gli succedette un amabile crepuscolo che rianimó la terra disseccata.

Ben e la sua famiglia furono tra i primi ad invadere la piazza dove si dovevano accendere i fuochi, essendo però stati obbligati a fare un lungo cammino per arrivarci; i ragazzi chinavano la testa per la stanchezza, e solo i fuochi artificiali potevano far restare ancora in piedi i loro genitori. Entrando nella via del Parco Ben consultò il suo orologio che non si era fermato che da pochi minuti, ma avendolo scosso nuovamente, lo rimise all'ora e aggiustò la catenella in modo da farla brillare evidentemente.

La passeggiata era giá ingombra, e la signora Ben dichiarò che le era impossibile restare in piedi per tutto il tempo dei fuochi.

— Vedo dei posti, disse Ben, all'altro capo della passeggiata, prendiamoli poichè sono liberi; il fuoco ci parrá più bello da lontano, ed avremo da temere minori accidenti.

Questa salutare paura fece affrettare il passo alla moglie che andó a sedere in una delle panche più lontane. Così aggiustato la loro attenzione si divise fra la folla rumorosa ed i loro ragazzi stanchi. Il tempo passó rapidamente. I ragazzi piansero e furono perció rimpinziti di paste e di zuccherini e quando li finirono piansero di nuovo per averne altri e finalmente si addormentarono.

— Io sarò contenta quando tutto sarà finito, disse la mamma, questi ragazzi diventano molto noiosi.

— Presto cominceranno, datemi il ragazzo lo farò passeggiare con me.

— Io veramente non so voi come fate, i miei piedi sono gonfi a forza di camminare su questi pavimenti.

Mentre Ben passeggiava per lungo e per largo cullando fra le sue braccia il suo giovane erede, un uomo presso di lui alzò gli occhi al cielo e disse:

— Son certo che fra qualche momento l'avremo.

— Che cosa avremo? domandò Ben.

— Quest'uragano che si prepara.

Noterelle d'igiene

LA DIFESA INDIVIDUALE CONTRO LA POLMONITE

Generalmente si crede che la polmonite sia dovuta all'azione del freddo o a brusche variazioni di temperatura che abbiano agito sull'organismo.

Ora, è bene notare che il freddo o le variazioni di temperatura non sono le vere cause che provocano la polmonite, ma sono invece cause occasionali, le quali, determinando un indebolimento della resistenza organica in genere e dei polmoni in ispecie, favoriscono in questi l'attecchimento e lo sviluppo del germe della polmonite.

Essa è dunque una malattia infettiva, vale a dire che è necessario perchè essa si manifesti, che un germe, un piccolo essere vivente arrivi e si moltiplichi nei nostri polmoni.

E, come in genere tutte le malattie infettive, essa è contagiosa, capace cioè di essere trasmessa dai malati ai sani.

Che ciò sia vero è ormai fuori di dubbio.

Non solo si sono verificate epidemie di polmonite nelle scuole, negli ospedali, sulle navi, nelle prigioni, nelle caserme, nei villaggi, nelle città; ma si hanno non pochi esempi in cui nella stessa famiglia e nella stessa abitazione, dopo un primo caso di polmonite se ne hanno altri, con maggior facilità tra gli addetti alle cure del malato, che hanno con esso più intimi rapporti.

E queste epidemie domestiche o familiari sono tanto più frequenti, quanto minori sono le precauzioni che prendono i sani per difendersi dal contagio per parte dei malati.

Pensando alla diffusione che ha la polmonite e alle vite che annualmente miete e che raggiungono in Italia la cifra di circa 70.000, non possiamo fare a meno di preoccuparci di una tale infezione.

E' vero purtroppo che contro il germe della polmonite, che è così diffuso da trovarsi spesso anche nella saliva degli uomini sani, non si può opporre una difesa tale, che ci preservi da tutte le cause d'infezione; ma ciò non toglie che possiamo usare delle cautele, delle precauzioni che ci permettano di diminuire, e non poco la possibilità di contrarre la malattia.

E se si considera che principale sorgente di infezione di propagazione è l'uomo ammalato che emette col suo espettorato migliaia e migliaia di germi virulenti, i quali si trovano cioè in una stato di floridezza vitale e di attività riproduttiva, si comprenderà la necessità di eliminare il pericolo che tali germi vengano ad infettare un nuovo organismo.

Difendersi dalla polmonite è tanto più necesario, in quanto che essa non fa distinzione tra giovani e vecchi e spesso i primi se pure robusti soccombono in pochi giorni.

***

Il germe produttore della polmonite è il così detto *diplococco della polmonite, o pneumococco di Fränkel* dal nome del suo scopritore.

Essa di regola si inizia con una brusca elevazione di temperatura che raggiunge i 40 – 41 centigradi.

Caratteri da tenersi in gran considerazione, in quanto ci mettono in parte in grado di fare la diagnosi del male sono, un forte brivido che precede la febbre; un acuto dolore al petto.

In seguito poi si ha la tosse con espottorato attacaticcio, di colirito rosso ruggine, (*espettorolato rugginoso*), caratteristico.

L'infermo con viso arrossito, dolore di testa e decadimento generale delle forze prova grande difficoltà a respirare.

Coll'aggravarsi di questa sindròme l'ammalato muore generalmente con fenomeni di soffocazione imponente.

Durante il periodo della malattia si elimina, come già accennammo, con l'espettorato una grandissima quantità di germi virulentissimi mentre un'altra quantità non meno considerevole se ne elimina per le feccie a causa del deglutire la saliva e il muco.

Da ciò si comprende facilmente quanto siano estremamente pericolosi gli sputi e la biancheria o gli oggetti che vengono imbrattati.

***

Il diplococco della polmonite è un germe che resiste moltissimo all'essiccamento e quindi il muco e la saliva essiccati, lasciano nella biancheria da corpo e da letto del malato, sui fazzoletti, su gli asciugamani, gli abiti, i materassi, le coperte, i tappeti, il pavimento della stanza ove dimora l'ammalato e qualsiasi oggetto nel quale siano potuti cadere lo sputo, o le goccioline di saliva che col tossire vengono lanciate all'intorno, una infinità di germi che stanno lì pronti a minare un'altra vita se riuscissero a penetrare nei polmoni di un altro organismo.

E la cosa, data la diffusione dei germi nell'ambiente dove sta il malato è tutt'altro che difficile per le persone che lo frequentano.

COME SI PRENDE LA POLMONITE?

La polmonite si prende generalmente per la via della bocca.

Il germe che la produce può in essa pervenire e poi passare nei polmoni in tre modi diversi; con l'aria che si respira, coi contatti, con gli alimenti.

Con l'aria che si respira: poichè il malato, tossendo, proietta nell'ambiente a distanza di oltre un metro, numerose goccioline di sputo e le persone che sono vicine al malato sono esposte a respirare un'aria resa infetta e pericolosa, senza tener conto che l'aria della stanza ove dimora il polmonitico, contiene, sospese con la polvere particelle di sputo essiccate.

Con i contatti: in quanto i germi passano direttamente ai sani per mezzo, ad. es. dei baci o delle mani imbrattate di sputo; o inderettamente mediante fazzoletti ed altri oggetti contenenti materiale infettante, usati dai sani senza aver subita una conveniente disinfezione.

Mediante gli alimenti si può anche prendere la polmonite, quando essi in un modo qualsiasi sieno stati infettati: cosa che può avvenire benissimo, mediante ad es. le mosche che si sono posate su di essi dopo essere state sullo sputo di un polmonitico.

— Ma si dirá; come fare data la facile possibilitá di trasmissione di tale malattia a preservarsene?

Innanzi tutto è bene notare che, non tutti gli individui, che introducono nei modi suddetti il diplococco nei loro polmoni vengono a saggiacere alla sua azione e quindi a cadere ammalati.

Perchè ció avvenga é necessario che i polmoni siano predisposti all'attecchimento di tali germi; predisposizione che può esser dovuta ai raffreddori agli strapazzi, agli eccessi, oltre che al tifo, al morbillo, all'influenza, al diabete, alla malaria - in precedenza sofferte.

E sopratutto è dimostrato che la polmonite colpisce di frequente, bevitori di vino e di liquori, e in costoro essa presenta una gravitá speciale ed una mortalitá disastrosa in qualunque stato di apparente floridezza.

E. Q.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. la Regina Elena ha ricevuto in privata udienza il senatore gen. Santini e suo figlio Pier Mario.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza i cardinali Ottavio Cagiano de Azevedo e Ludovico Billot; il rev. P. M. Alberto Lepidi, dei Predicatori, Maestro del Sacro Palazzo.

Il Papa ha nominato a Vescovo della nuova Diocesi di *Kearney* negli Stati Uniti di America il rev. *Giacomo Alberto Duffy*, Rettore della Cattedrale di Cheyenne e Cancelliere Vescovile della stessa Diocesi; a Vescovo di *Charlottetown* (Canadà) il rev. *Enrico O' Leary* parroco di *Bathurst* nella Diocesi di Chatham.

— Un dispaccio da Valladolid annunzia la morte di mons. Francesco Valdes y Noriega, Vescovo di Salamanca.

Nato in Pola de Laviana, Diocesi di Oviedo, l'11 marzo 1851, fu eletto Vecovo di Porto-Rico il 24 marzo 1898; traslato a Jaca il 14 dicembre 1899, e quindi a Salmcanca il 14 novembre. 1904.

NEL MONDO DIPLOMATICO — Accennando alle conferenze, in questo periodo naturalmente più frequenti, fra il Ministro ed i Capi missione, specie con quello delle Grandi Potenze, il *Messaggero* dice che l'Ambasciatore di Francia è assente da parecchio tempo da Roma e che le sue condizioni di salute non sono buone.

Dalle informazioni assunte a Palazzo Farnese risulta che S. E. Barrère, recatosi per qualche giorno di riposo su le coste della Liguria, sta benissimo, e fra oggi o domani sarà di ritorno a Roma.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

— Seduta del 24 gennaio.

ROCCA DI PAPA - Università agraria - Ricreatorio popolare app.

SAMBUCI - Pagamento aumento stip. alle maestre dichiara obbligatoria la spesa ed ordina il pagamento.

VITERBO - Maggiore dote all'impresa teatrale - non appr.

ROMA - Molinari Ettore - Tassa fuocatico - conferma decisione.

» Tassa fuocatico - Carone Raffaele - accogl. e in parte.

» Tassa fuocatico - Millefiorini Placido - respinge.

» Tassa fuocatico - Rinaldi Luigi - accogl. e in parte.

CAVE - Affrancazione di corrisposta per asilo infantile - appr.

CANALE - Università agraria - Indennità Garbarini - non ha luogo a deliberare.

GROTTE DI CASTRO - Tassa eserc. Ricci Augusto - accoglie

ISCHIA DI CASTRO - Aum. stip. impiegato Ridolfi - appr.

ROCCA DI PAPA - Università agraria - Santovetti appr.

ALATRI - Contratto esattoriale - parere favorevole.

BRACCIANO - Contratto esattoriale - parere favorevole.

CIVITAVECCHIA - Contratto esattor. - parere favorevole.

CORI - Cauzione esattoriale - parere favorevole.

GENAZZANO - Cauzione esattoriale - parere favorevole.

LICENZA - Accettaz. cauzione - parere favorevole.

ENTANA - Contratto esattoriale - parere favorevole.

ORTE - Contratto esattoriale - parere favorevole.

POLI - id. id.

SERRONE - id. id.

ZAGAROLO - id. id.

FRASCATI - Bilancio 1913 - appr.

GALLICANO nel Lazio - Bilancio 1913 - appr.

ROMA - Tassa fuocatico - Sano Gaetano - respinge.

» id. Forestieri Nunzio - resp.

La festa della Cooperazione. — Oggi la Federazione Romana delle Cooperative solennizzerà lo inizio del suo ottavo anno di vita.

La festa consisterà in un *Grande convegno cooperativistico* alla Casa del popolo, ove per l'occasione sarà ordinata una *Esposizione fotografica* dei lavori compiuti dalle diverse cooperative federate.

Compreso dell'importanza di questa manifestazione, l'on. Luzzatti Luigi – primo sempre laddove si tratta di incoraggiare e sostenere i lavoratori che si organizzano «per fare da sè» – ha dato la sua cordiale adesione e promesso il suo intervento.

Anche il *Comitato parlamentare della cooperazione*, alla testa del quale è quel liberale dagl'intendimenti profondamente rinnovatori ch'è l'on. V. E. Orlando, sarà largamente rappresentato.

E non mancheranno i capi delle Amministrazioni centrali e cittadine, che da tempo ormai hanno imparato ad apprezzare l'utilità delle istituzioni cooperative per l'esecuzione delle opere pubbliche.

La *Federazione Romana delle Cooperative* si è rivolta alla maggior sorella, la *Lega nazionale delle cooperative*, risiedente in Milano, perchè in questa occasione si rinsaldino i vincoli di solidarietà che debbono stringere i cooperatori di tutta l'Italia; e non dubita del suo intervento.

Numerose rappresentanze manderanno le organizzazioni romane per significare che il movimento cooperativistico non deve essere estraneo, ma coordinato alla varia e complessa opera della classe lavoratrice, per il conseguimento della emancipazione da tutte le forme di sfruttamento.

Le acque dell'Aniene — *Una causa contro il Comune* — E' noto che in base alle leggi 11 luglio 1907 e 6 aprile 1908, furono dal Comune di Roma espropriate varie zone di terreno nel territorio di Vicovaro, Castel Madama, e Saracinesco per i lavori necessari alla derivazione dell'Aniene.

Per queste espropriazioni furono accordate parecchie indennità, e per altre non si riuscì ad addivenire ad alcuna concordazione, per cui fu necessario procedere nei modi di legge, invocando la perizia, la quale determinò le indennità ai medesimi proprietari dovute, che furono depositate in esecuzione del decreto del Prefetto.

Ottenuto il decreto di occupazione, alcuni proprietari di fondi nel territorio di Vicovaro hanno promosso opposizioni per ottenere un aumento delle indennità fissate dal perito, altri per impugnare l'atto di concordazione.

Questi proprietari sono:

Dante Antonio; Zucchi Francesco, Vincenzo, Antonio, Giuseppe, Maddalena, Marchetti Angelo e Cesira; Pagani Valerio; Meucci Antonio; Maiorani Giuseppe ed Angela; Pagani Caterina ed Angelucci Domenico Antonio.

La causa si discuterà fra qualche settimana.

Per le Cattedre di agricoltura — Il Consiglio dell'associazione Italiana delle Cattedre amb. d'agricoltura, riunitosi in questi giorni ha preso le seguenti deliberazioni:

1° - Convocare il Congresso per il 18 - 19 marzo, durante la settimana agraria.

2° - Sollecitare le pratiche presso i Ministeri di Agricoltura e del Tesoro e all'Istituto delle Assicurazioni, per l'assunzione da parte di questo, del servizio delle pensioni al personale delle Cattedre.

3° - Comunicare ai Soci i criteri informatori adottati per un regolamento in applicazione della legge 11-VII-1907.

4° - Ottenere con apposito *referendum* adesioni per le modifiche alla legge sull'approvazione preventiva dei tori.

5° - Portare a conoscenza del pubblico, per mezzo della stampa e nei convegni della *settimana agraria* e dei più autorevoli Enti interessati, le questioni inerenti al riordinamento delle Cattedre.

6° - Riunire le forze dei parlamentari che si occupano dell'insegnamento agrario ambulante e per ottenerne il più valido appoggio.

7° - Sollecitare in questo senso le presidenze dei Consorzi per le Cattedre.

8° - Pubblicare, prima del congresso, una relazione - programma, breve e chiara, dandole larga diffusione.

I presenti alle riunioni, on. Milani, on. Ciacci, prof. Fileni, Frizzati, Sensale, Vittorangeli, ai quali si unì l'on. Baldi, furono ricevuti dal Ministro Nitti, che dichiaró considerare di grande importanza e di non facile soluzione il problema delle Cattedre. assicurando che solleciterá la compilazione del regolamento per la legge e l'immediato studio della questione delle pensioni in rapporto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dando subito corso alla sua attuazione *qualora risulti* che il fondo stanziato nel progetto Raineri sia sufficente.

Per il Congresso, i soci riceveranno dirette comunicazioni e potranno fare proposta al Segretario Dott. Fileni, in Roma, (*Palazzo Provinciale*, p° II°).

Interessi cittadini.

Bonifiche nella zona di Porta Metronia.

E' noto che, mediante regolare contratto, l' Impresa Crociani assunse i lavori di bonifica della zona allagata fuori porta Metronia, i quali sono stati ultimati fin dal decorso mese di Ottobre.

Chiusa ora la contabilità dei lavori compiuti, è risultato che essi ammontano a lorde L. 15.916.84, con eccedenza di lorde L. 2616.84, che per il ribasso di appalto del 22% vengono ridotte a nette L. 2.041.15, rispetto ai fondi complessivamente preventivati ed autorizzati in lorde L. 13.300.

Tale eccedenza si è verificata, anzitutto perchè fu necessario riparare ai danni derivanti dalle acque che, in seguito ai forti acquazzoni del 20 Settembre, scorrendo dalle scarpe del terrapieno costruito a cura dell' Amministrazione della passeggiata archeologica, nè potendo più versarsi nel pantano che si bonifica, si riversano nella breve zona compresa fra il terrapieno e gli ultimi padiglioni delle casette popolari, allagando strada e casette per 70 centimetri di altezza, e quindi si dovette costruire una cunetta selciata a piedi del terrapieno, raccogliere le acque e convogliarle altrove. Ma altro e più grave danno minacciavano le acque di scarico del pubblico lavatoio, le quali, non potendo più versarsi nella zona bassa, si aprivano un passaggio nella limitrofa proprietà della vedova signora Luzzi, creando a questa danni ripetibili dal Comune, e minacciando di formare una nuova zona da bonificare. Ad evitare tali danni fu provveduto con due pozzuoli, una cunetta con riparo in muro e 40 metri circa di tubo di cemento.

La Giunta ha chiesto al Consiglio di voler approvare l'eccedenza di spesa verificatasi.

Restauro di mura urbane

Nel gennaio del decorso anno un tratto delle mura urbane, fra la piazza di S. Giovanni e la Chiesa di S. Croce in Gerusalemme, minacciò rovina, per cui si rese necessario provvedere alla sua puntellatura e rinforzo, e redigere un progetto per il suo restauro, e l'Ufficio tecnico accertò che la minacciata rovina del tratto di muro in discorso, si dovette, oltre che al naturale stato di fatiscenza delle mura stesse, alla maggiore spinta derivante dalla esistenza a ridosso di esse dei capannoni che vi ha costruito l'Azienda tramviaria municipale per rimessa delle sue vetture, e conseguentemente chiese all'Azienda un contributo nelle spese di restauro; e l'Azienda consentì, mettendo a disposizione del Comune la somma di L. 5000 pari alla metà circa della spesa preventivata in Lire 10.500.

La Giunta in una sua relazione al Consiglio fa osservare che la occupazione dell'area pubblica su cui sorgono i capannoni dell'azienda non è stata ancora regolarizzata, essendo stata sospesa nella seduta del 18 marzo 1912 la relativa proposta tendente appunto a sanzionare l'occupazione di cui si tratta, e ritiene quindi di non dover pregiudicare, con l'accettazione del contributo dell'Azienda nella spesa di restauro del tratto di mura danneggiato dalla esistenza di opere costruite su area non regolarmente occupata, le eventuali deliberazione che il Consiglio potesse e volesse prendere in avvenire in merito alla occupazione stessa.

Perciò la Giunta, mentre propone al Consiglio di voler deliberare favorevolmente circa la esecuzione dei lavori di restauro, lavori che non è possibile rimandare, invita il Consiglio a volersi pronunciare in ordine alla proposta cui abbiamo accennato, o nel caso in cui credesse ancora opportuno mantenere ferma la sospensiva a volere espressamente dichiarare che l'accettazione del contributo dell'Azienda delle tramvie alla esecuzione dei lavori non possa in alcun modo costituire pregiudizio alle deliberazioni che il Consiglio credesse di prendere nei riguardi dell'occupazione dell'area.

All'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di restauro in base al progetto e al capitolato esistente in atti dovrà provvedersi mediante la pubblica gara, e alla spesa di L. 10.500.

Fornitura di medicinali

Col 31 Gennaio corrente scade la convenzione fra l'Amministrazione comunale e quella degli Ospedali riuniti per la fornitura dei medicinali e del materiale di medicatura agli ambulatori e dispensari della Città ed alle stazioni sanitarie del suburbio ed Agro romano.

Nella necessitá di provvedere alla regolare continuitá del servizio, la Giunta ritiene apportuno e conveniente di affidare provvisoriamente la fornitura suddetta ad uno stabilimento farmaceutico che dia pieno affidamento di poter rimpiazzare degnamente la farmacia ospitaliera. A tale effetto l'Ufficio d'igiene, sulla scorta della precedente convenzione, ha compilato uno schema di capitolato di oneri, ed un listino di prezzi dei medicinali che dovranno servire di base per la fornitura stessa. In base a tale capitolato e a tale listino, la giunta ha proposto al Consiglio di voler deliberare che la fornitura di cui trattasi venga affidata, mediante licitazione privata, ad una delle seguenti Ditte che, a parere dell'Ufficio competente, offrono le migliori garanzie per poter disimpegnare regolarmente il servizio alle condizioni tutte del capitolato ed in base ai prezzi del listino esibito:

Istituto Nazionale Medico Farmacologico, via Casilina, 25;

Dott. Gioacchino De Santis, Farmacista in via Alessandrina, 10;

Cav Ercole Antolini, Farmacista in via Aracoeli, 52;

Cav. Alfredo Bianconi, Farmacista in via Goito, 13;

Signor Enrico Serafini, farmacista Piazza Madama, 10;

Signor Gabriele Berretti, farmacista in via Frattina, 117;

Signor Roberts H., farmacia Corso Umberto, 417;

Signor Domenico Garneri, successore Cherubini Enrico, farmacia via del Gambero, 11.

Nuovi padiglioni scolastici.

Da particolareggiato rapporto dell'Ufficio VI è risultata la necessità di provvedere alla costruzione di due padiglioni scolastici da collocarsi nell'Agro Romano; nelle tenute Granaraccio e Marcigliana.

L'Ufficio VI, d'accordo coll'Ufficio IX, ha proposto a tale intento, sopratutto per considerazioni di ordine economico, di adottare il tipo dei padiglioni che a cura del Comitato delle scuola per i contadini dell'Agro romano sono stati costruiti e collocati, con ottimi risultati, nelle tenute di Pantano Borghese e di Quattro Cancelli.

Questo tipo oltre a rispondere alle esigenze didattiche ed igieniche per le più urgenti necessità scolastiche dell'Agro romano, ha il vantaggio di essere di solida costruzione, facilmente smontabile e trasportabile.

La Giunta ha proposto al Consiglio di affidare a trattativa privata al signor Alessandro Marcucci, il quale ha ideato e costruiti tali padiglioni anche per conto dello Stato, oltrechè per il Comitato per le scuole dei contadini nell'Agro romano, l'esecuzione e il collocamento in opera nelle località suddette di due padiglioni di tipo simili a quelli già esistenti a Pantano Borghese e Quattro Cancelli, compresi i banchi, le predelle e il tavolo per il maestro, la lavagna a doppia faccia e ogni altro arredamento scolastico, previa alcune modificazioni.

Il signor Marcucci si dovrà obbligare a costruire i due padiglioni nel modo suindicato e di trasportare, montare, completare quanto riguarda ogni opera e provvista occorrente, entro il termine di giorni 45 dall' ordinazione del lavoro, per il prezzo di L. 5700.

Per gli orfani dei militari. — A degno ricordo del primo cinquantenario dell'unità d'Italia e per doveroso omaggio all'Esercito e all'Armata, un comitato ha promosso l'erezione in Roma di un Istituto Nazionale per gli *orfani figli dei militari* con il nobilissimo scopo di accoglierví il maggior numero possibile di orfani di quei militari che sono morti per la Patria, lasciando in condizioni disagiate le loro famiglie.

Secondo il progetto dei promotori, al mantenimento della nuova istituzione dovrebbe provvedere specialmente il concorso annuale di Enti pubblici; quindi i promotori stessi hanno mandato una nota di sottoscrizione anche al nostro Comune, invitandolo ad assegnare all'Istituto per dieci anni una somma non inferiore a L. 12. Ma il Prefetto di Roma, raccomandando ripetutamente la suindicata iniziativa, avverte che il Ministero dell' Interno ha invitato, con apposita circolare, le Amministrazioni comunali ad incoraggiare la erezione del detto Istituto nella tenue misura richiesta, limitando a un solo quinquennio l' impegno finanziario relativo.

Accogliendo la domanda del comitato, l' amministrazione comunale ha fatto domanda al Consiglio di volere autorizzare il suddetto contributo.

Dispensario antitubercolare — Con deliberazione dello scorso aprile, la Giunta, nell'intento di riunire in un sol fabbricato i dispensari celtico medico-chirurgico e l'istituendo antitubercolare del popoloso quartiere di S. Lorenzo, incaricò il competente Ufficio dei Beni patrimoniali di iniziare pratiche con l'Istituto romano dei Beni Stabili per la costruzione di apposito edificio.

Questo eretto in base a regolare compromesso, è stato preso in consegna dagli Uffici competenti e riconosciuto pienamente adatto allo scopo.

Però avendo il dispensario celtico trovato conveniente sede nei locali della 3ª Delegazione in via Carlo Emanuele, l'Ufficio d'Igiene, d'accordo con quello dei Beni patrimoniali, ritiene che nello stabile di via dei Rutoli debbano trovare posto solamente i dispensari medico-chirurgico e l'istituendo antitubercolare che avranno per tal modo sede sufficiente e decorosa.

Il preventivo di massima esibito fa presumere che la spesa di arredamento, tanto per quanto riguarda il mobilio quanto l'armamentario del dispensario antiturbecolare che è di nuovo impianto, ammonterà a circa L. 1400.

Ora la Giunta comunale ha chiesto al Consiglio di voler autorizzare la istituzione del nuovo ambulatorio antitubercolare nei locali tenuti in affitto dal Comune ad uso ambulatorio in via dei Rutoli, dotandolo della necessaria suppellettile tecnica e di arredamento ed affidandone l'esercizio temporaneo con apposita convenzione all'Alleanza romana fra le opere antitubercolari, che avrà l'obbligo di provvedere a proprie spese al personale medico ed inserviente, alla manutenzione dei locali e della suppellettile suddetta, al riscaldamento all'illuminazione ed a quanto altro occorra per il regolare funzionamento, senza altro impegno da parte dell'Amministrazione.

La conferenza dell'on. Ferri. — Per iniziativa dell'Associazione Nazionale pel Movimento dei forestieri, ieri, alle 15.30, l'on. Enrico Ferri tenne al *teatro Argentina* l'annunziata conferenza sul tema «Viaggiando».

La sala del teatro era gremita: non un posto vuoto nell'ampia platea; nei palchi e nelle gallerie si pigiavano signore e signorine della migliore società romana e della numerosa colonia straniera ospitata di questi giorni dalla nostra città.

Il presidente on. Montù, trattenuto a Torino si era fatto rappresentare da una Commissione composta dai signori comm. Vittorio Cantoni, cav. Cremonesi, cav. Colangeli, deput. Fortunati, comm. Gamond, comm. Lonardi, cav. Panizza, sig. Santamaria, cav. Tesoro e dal diret. cav. Picarelli, ed aveva inviato all'on. Ferri il seguente telegramma:

« Forzatamente lontano gravi ragioni pubblico « ufficio, ti ringrazio ancora, e parendomi udirti nella « tua persuasiva parola, ti seguo plaudente e riconoscente in nome Associazione

Montù, presidente. »

Erano pure giunti all'on. Ferri molti altri telegrammi, tra i quali notiamo quelli del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio on. Nitti e del Ministro delle Finanze on. Facta.

Tra i presenti notati l'on. Pavia, il presidente della Deputazione provinciale senatore Cencelli, il vice presidente della Deputazione provinciale comm. Orrei, il Sindaco Nathan, il Prefetto senatore Annaratone, gli assessori senatore Salvezza, prof. Tonelli, Vercelloni, i consiglieri comunali e provinciali comm. Gamond, avv. Grifi, comm. Pavoni, cav. Orzi, commendator Franzetti, rag. Micozzi, cav. Delvitto, rag. Vesci, cav. Morelli, cav. Cruciani Alibrandi, sig. Rosetti il generale Maggiotto con la signora, on. Lollini, il marchese Monaldi, il principe di Cassano, il comm. Talpo, comm. Bonardi, conte comm. Cantoni Mamiani, comm. Gabrielli, molti consiglieri della Camera di Commercio, i deputati Maggiorino Ferraris, Manfredi, Fortunati, Barzilai, Brunialti, Gallenga, Bononi Podrecca, Baslini ecc.

L'on. Ferri parlò per oltre un'ora, attentamente ascoltato, vivamente applaudito. Dopo un arguto esordio l'oratore, con felice immaginoso eloquio, illustrò l'utilità dei viaggi, i quali integrano e sviluppano le cognizioni apprese dalla lettura e dalla conversazione, e, lamentando che gl'italiani non abbiano la lodevole abitudine di muoversi dalla propria casa, per conoscere e ammirare le innumerevoli meravigliose bellezze della nostra patria — che gli stranieri ci invidiano — accennò alla opportunità di concedere le maggiori facilitazioni e anche la gratuità dei viaggi, a titolo di premio, a professionisti e ad operai, perchè essi possano prendere diretta visione di ciò che è e di ciò che si fa nel nostro paese. Dalla descrizione viva e vibrande, delle squisite sensazioni che si prova visitando i paesi italiani, ov'è tanto sorriso di cielo, di mare, di monti nevosi e di pianure verdeggianti, l'oratore passò alla descrizione delle sensazioni che l'italiano prova viaggiando all'estero, ove, pur attraverso le conquiste gigantesche della scienza, dell'industria, del commercio, si trova la traccia vigorosa di quella che è la qualità peculiare di nostra gente; il lavoro. L'on. Ferri accennò fugacemente alla visita da lui fatta agl'italiani residenti in Argentina, presso i quali è tanto vivo il ricordo della Patria lontana, e, raccogliendo le vele, fece l'elogio delle associazioni che, come quella pel Movimento dei forestieri e l'altra del *Touring Club*, si propongono la valorizzazione delle inestimabili ricchezze naturali, artistiche e storiche della nostra Italia, augurandosi che l'iniziativa privata trovi riscontro e aiuto nell'opera saggia degli amministratori, i quali debbono in ogni modo incoraggiare e facilitare tale iniziativa.

L'oratore, che fu più volte interrotto dagli applausi dell'uditorio elettissimo, alla fine del suo discorso fu salutato da una imponente ovazione.

L'on. Pavia, il Sindaco Nathan, l'on. Salvarezza, l'on. Podrecca, il comm. Cantoni, il comm. Pavoni, il comm. Gamond e molti altri si recarono sul palcoscenico a congratularsi con l'on. Ferri pel suo splendido suggestivo discorso.

Una croce ben meritata. — L'ottimo ing. Fortunato Lenti su proposta del Ministro dell'Interno è stato insignito da S. M. della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

L'ing. Lenti si è reso veramente benemerito, per la sua opera alacre ed intelligente, verso il Protettorato di San Giuseppe, e la notizia della onorificenza conferitagli farà piacere a tutti gli amici della provvidenziale istituzione.

Il ballo al Circolo Militare. — Una vera folla di splendenti bellezze muliebri ed una brillante coorte di cavalieri gremirono iersera il grande salone del circolo degli Ufficiali di terra e di mare per la terza festa danzante.

Facevano gli onori di casa, con la consueta signorilità, il direttore del Circolo generale Ferrero di Cavallerleone, il capitano Bastico ed il tenente Sisti.

Verso la mezzanotte le danze raggiunsero la massima animazione: le coppie erano così numerose che furono costrette a ballare in vari turni.

Le signore e le signorine indossavano tutte magnifiche *toilettes* elegantissime.

Ricordiamo qualche nome: gen. Gozzano con la signora e la figlia Emilia, gen. Lavagna, col. cav. Decio Ferrari e figliuola Maria, col. Sogno con la signora e la figlia, col. prof. Barone con la figlia Eugenia, magg. Pasetti e signora, magg. Cases e signora, cap. Mariotti, ten. Martinez e signora, ten. Sapio, ten. Grandi, ten. Brandt e signora, contessa Falerni, miss Cadolini, signore Mousset, Schivardi, De Luca, Lastricati, Massa, contessa Cosimelli e figliuole, contessa Cantoni, contessine Macedonia, signora Emilia Folgheraiter e figlie, signorine Jole Cerreti, Elsa Olivieri, Elsa Seigner, Imbriaco, avv. Lenzi, ing. Vallini, avv. Sciarelli e signora, avv. Garrone, comm. Croci con la signora e le figliuole, prof. Carlo Tabanelli e figlia, avv. Cipolla, dott. Bellomia, comm. Ramadoro e famiglia, sig. Ernesto Viemara, avv. cav. Bruno Fornaciari, comm. Riccardo Marcelli e famiglia, cav. Barbiani e famiglia, comm. Guglielmo Fiastri e famiglia, avv. Vinai.

Tra le signore straniere, che costituivano un folto ed assai elegante gruppo, ricordiamo M.me Raalte, M.me Elowson, M.lle Roon Swen e M.lle Baranowsky.

Le danze si sono protratte, sempre animatissime, fino alle 3 del mattino.

Il teatro di domani. — Dinanzi ad un pubblico aristocratico il pubblicista Riccardo Artuffo ha tenuto ieri nella Biblioteca di Piazza Nicosia l'annunciata conferenza sul *Teatro di domani*.

L'oratore, esaminate brevemente le manifestazioni dell'arte drammatica odierna, afferma che questa tende ora verso la sua completa spiritualizzazione, riallacciandosi alla grande tradizione ibseniana e svolge brillantemente questo tema.

La conferenza serrata ed austera fu ascoltata con profondo consentimento e assai applaudita.

Commemorazione di G. Verdi. — Oggi l' Unione «Storia ed Arte», farà la solenne commemorazione di Giuseppe Verdi, in occasione del 12 anniversario di sua morte e nel I centenario di sua nascita. Parlerà il prof. Francesco Aquilanti, e il dott. Francesco Cenciarini, dirà la lirica di G. D'Annunzio «Per la morte di G. Verdi» La commemorazione avrà luogo ad ingresso gratuito nella sala della Società impiegati e commessi di commercio (in v. S. Chiara n. 49 p. nobile) alle ore 15 (3 pom.) precise.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi alle ore 18 precise il dott. Francesco Fornari nella sede sociale (14 – 16, via delle Quattro Fontane) terrà una conferenza sul tema *Argenterie ed ori antichi*.

La conferenza verrà illustrata da proiezioni di fotografie dell'Archivio fotografico sociale.

Alla Palombella. — Questa mane alle ore 11, nella sala in via della Palombella n. 4 p. p. il prof. Francesco Sabatini parlerà intorno alle Crociate.

Alla via Salaria. — Oggi domenica con appuntamento alle 14,30 alla porta Salaria, il socio Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, tempo permettendolo, illustrerà la storica via fino al ponte Salario

Onorificenza. — Su proposta dell'on. Ministro Calissano è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia il primo segretario del Ministero delle Poste dottor Torti Carlo. I colleghi di via Valadier ieri gli offrirono le insegne. Dissero parole d'augurio il comm. Romanelli ed il signor Giuliani, ai quali rispose commosso il neo-cavaliere.

Istruzione premilitare. — L'apertura dei corsi d'istruzione preliminare della sezione della *Lazio* avrà luogo stamattina, alle ore 9.30, al Poligono di Tiro della Farnesina a Ponte Milvio.

Scuola di economia domestica. — Si è riunito presso la sede dell'Istituto per le Case Popolari in Roma, il Comitato promotore per l'istituzione di una scuola di economia domestica che dovrà sorgere in un quartiere popolare della Città.

Il Comitato è composto del prof. on. Ivano e Bonomi, prof. Gennaro Mondaini, comm. Ettore Levi Della Vida, comm. Gustavo Canti, ing. Achille Levi delle signorine Maria Pia D'Ormea e Luisa Barisonzo.

La fondazione di queste scuole è stata da tempo iniziata dalla signora Adele Levi Della Vida, a cui ha fatto plauso il Comitato promotore che confida di trovare aiuti ed incoraggiamenti da Enti pubblici e da privati.

Una visita di ingegneri a Centocelle. — La Società degli ingegneri e degli architetti italiani, che ha la propria sede in Roma, via delle Muratte 70, questa mattina farà una visita alla stazione radiotelegrafica militare di Centocelle.

La gità sarà regolata dal seguente orario:

Partenza da Roma	Ore	9.20
Arrivo al Bivio del Quadrato	»	9,50
Partenza dal Bivio	»	11,35
Arrivo a Roma	»	12.05

L'appuntamento resta fissato alla Stazione dei trams dei Castelli a Via Principe Umberto, angolo via Viminale alle ore 9.10 precise.

Comitato d'azione pro giovani militari e borghesi pregiudicati riabilitandi. — Tutti quei giovani pregiudicati, che abbiano compiuto atti di valore militare o civile e dimostrano ferma volontà di abbandonare la mala vita, possono presentare al Comitato le loro istanze dirette ad ottenere: – Facilitazioni per conseguire stabile lavoro – La riabilitazione prima del termine stabilito dal codice attuale (ciò in virtù di una legge che sarà presentata al Parlamento).

Le istanze saranno indirizzate al Segretario del Comitato avv. Aldo Vecchini, via Vittoria Colonna 27.

In memoria di M. Mengarini. — L' Associazione «Per la donna»; il «Lyceum»; il «Comitato pro Suffragio femminile»; il «Consiglio Nazionale delle donne italiane»; hanno organizzata una solenne commemorazione della compianta signora Margherita Traube Mengarini, per giovedì 30 corr., alle ore 17, nella sala del Palazzo dei Sabini (via delle Muratte n. 70 p. 1°).

Parleranno, per il «Lyceum», la signora Sophia Bodeschi – Todaro; per l'«Associazione Per la Donna», la marchesa Elena Lucifero; per il «Consiglio Naz.le Donne italiane», la dott. avv. Teresa Labriola; per il «Comitato Pro Suffragio femminile», la dott. Teresita Sandesky.

Al Grand Hotel Excelsior. — Giovedì 30 gennaio alle 15.30 precise avrà luogo nel salone del *Grand Hotel Excelsior* un concerto che sarà dato dalle signorine Anna Teodoroff e Paulita Raineri.

Il programma non potrebbe essere più attraente:

Vi figurano i nomi di Boito, Tosti, Verdi, Mascagni e Schumann.

Il concerto è promosso da un comitato composto da S.E. M.me Azeredo, contessa Avogadro, principessa Bariantisky, principessa Barclay de Tolly, S.E. M.me Chaves, S.E. M.me Fialho, S.E. M.me Nelidow, contessa Negri, de Salvi, M.me Osorio, principessa Rospigliosi, M.me Rizoff, lady Tosti, principessa Wolkonsky.

Le due valorose artiste, la prima bulgara, la seconda brasiliana, non potevano offrire in Roma un concerto sotto miglior patronato, nel quale figura l'alto corpo diplomatico e l'alta aristocrazia. I biglietti possono aversi dall'epatronesse.

Società di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio. — Questa sera alle ore 21,30, nei locali sociali in v. S. Chiara 49, avrà luogo un grandioso *cotillon*. Una commissione speciale ha preparato una quantità di geniali sorprese, attrazioni umoristiche, interessanti allegorie d'attualità, ecc. La festa terminerà con una piacevole passeggiata nel Celeste Impero, alla quale parteciperanno ufficialmente numerosi Mandarini.

Ballo al Circolo Marchigiano. — Ieri sera nelle eleganti sale del circolo Marchigiano, in via Arco della Ciambella 19, si inaugurò il carnevale con una festa da ballo, veramente riuscita, sia per il numero degli intervenuti, sia per l'eletta schiera di signore e signorine che presero parte alle danze.

Potemmo notare il cav. Zannoni, console d'Italia a Vienna e famiglia, Giuseppe Baffico con la signora e signorina, notaio Evangelisti e signorina Ciucci, avv. D'Agostini, signorine Tosi, Natali, Lupidi Zaccheri, Venturini, Coari, l'avv. Antonelli, presidente del circolo marchigiano, avv. Arboritanza, Corradetti e famiglia, Paloni, si.ra e sign.ne Giusti, signori Serafini, dott. Alessandrini Martini, dott. Zoppi, avv. Musoni, tenente Mariani, avv. Fabbrini cav. Natali, avv. Oddo Boldrini contessina Mosso, maestro Filippo Natali e signora, Capponi, Feriozzi e molti altri di cui ci sfugge il nome. Si ballò fino a notte inoltrata; giovedì 30 altra festa da ballo.

Al Circolo Savoia l'altra sera, ha avuto luogo l'assemblea generale dei Soci per la rinnovazione delle cariche sociali, che riuscirono unanimemente così conferite: *presidente*, avv. comm. Tommaso Vecchiarelli, *vice presidenti*: Aita Cametti avv. cav. Silvestro; Arabia avv. cav. Guido, Coltellacci arch. comm. Pompeo; Garroni avv. cav. Ernesto; Marincola bar. comm. Evellino; Vinai avv. cav. uff. Vittorio; *segretario generale*, Flamini cav. uff. Gioacchino; *segretari*, Concetti rag. Ignazio; Emili Ruggero Guido, Scifoni Fausto; cassiere Economo, Rinaldi dott. cav. Ulisse; *Consiglieri* Aretucci rag. Francesco, Barrera avv. cav. Giuseppe, Caldarera avv. Riccardo, Castellani avv. Leopoldo, Cartasegna avv. Luigi, De Gislimberti rag. Paolo, Donati avv. cav. uff. Giacomo, Pagnanelli Pietro, Paolella Teodorico, Policreti avv. cav. Vincenzo, Ruspoli don Francesco, Schilling cav. uff. Mario, Severini Augusto, Tettamanti cav. uff. magg. Eugenio, Travaglia cav. Plinio; *consiglieri dei soci aggregati*: Fidami Angelo, Fondaccia, Andrea, Moretti Vincenzo, Nevi Aristide, Poli Policrate; *revisori*: De Paolis avv. Arnaldo, Giovannelli avv. Giovanni Bono, Faconti avv. Carlo Felice; *comitato elettorale*; Baldacelli Teodorico, Caroselli avv. cav. Camillo, Gioacchini avv. Guglielmo, Innocenti Luigi, Monti avv. Goffredo, Passeggieri cav. Achille; *presidente delle assemblee*: Bianchi comm. Vittorio Emanuele; *Vice presidenti*: Libotte avv. Ottavio, Ricci prof. cav. Raffaello; *segretario* Mazza avv. Adolfo.

Congresso dei movimentisti ferrovieri. — Domani e nei giorni 27 e 28 corr. si terrà il 2° Congresso nazionale dei ferrovieri movimentisti dello Stato.

Sull'opera in genere dell'Associazione riferirà il presidente Ricci di Roma con la sua *Relazione Morale*; Pecoraro di Pesaro riferirà intorno al *Funzionamento delle rappresentanze* in rapporto alle richieste dei miglioramenti. In ordine all'*indirizzo dell'Associazione* parlerà Testa di Pofi Castro.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Annoiato della vita. — Ieri alle 14, a Villa Umberto I, presso Piazza di Siena, un colpo di rivoltella richiamò l'attenzione di alcune guardie municipali di servizio nelle vicinanze. Accorse, le guardie trovarono per terra il cadavere di un giovane. Frugato nelle saccocce dell'infelice fu trovato un portafogli con dei documenti intestati ad Ugo Foschi di a. 31, da Corropoli (Teramo) commerciante qui di passaggio, al loggiato all'Albergo dell'Universo, via Principe Umberto 13, e la somma di lire 270; in altre tasche si rinvenne un orologio d'argento, con catena d'argento, due chiavi, un fazzoletto colorato, e L. 2.70 in moneta spicciola. Furono pure trovate due lettere, una delle quali diretta al padre, Michele Foschi che risiede a Corropoli, nell'altra, diretta ad un suo amico, il suicida affermava che si uccideva, perchè annoiato della vita.

Furto in una drogheria. — In via dei Gracchi 13, trovasi la drogheria di Giuseppe Senepa. L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel portone dello stabile e, forato il muro che dal cortile immette nel negozio, rubarono da un cassetto del bancone 400 lire. Il rumore dei colpi battuti al muro, svegliarono degli inquilini che diedero l'allarme: furono pure tirate delle revolverate. Accorse una pattuglia di carabinieri, mentre i ladri vistisi scoperti cercarono scampo nella fuga; principiò l'inseguimento. Dopo una lunga corsa fu arrestato uno dei componenti la combriccola, il quale fu identificato per Enrico Ortolani, di a. 53, muratore, av. in via Caio Mario 19. Più tardi una lavandaia che suole lavare nella lavanderia di via Plauto, trovò in terra vicino alla fontana un involto contenente L. 134 che si affrettò consegnare al cav. Bertini, commissario di Borgo. Era stato gettato laggiù dall'Ortolani, mentre era inseguito dai carabinieri. Proseguono le indagini.

La costituzione dell'omicida Reali. — In seguito ad indagini fatte dal cav. Coni, del commissariato di Ponte, circa l'omicidio di via Banchi Vecchi, è accertato che l'ucciso Roscioni minacciò seriamente, con un lungo coltello, il compagno Publio Reali, e che questi sparò quando si vide nell'impossibilità di difendersi in altra maniera. Ieri alle 14.30, accompagnato dagli avvocati comm. Avellone e Grossè, Publio Reali si costituì al cav. Ellero, commissario di Ponte. Dopo lungo interrogatorio fu inviato a Regina Coeli.

Omicidio a Poggio Moiano. — Ieri fu ricoverato all'ospedale del Policlinico Giuseppe Principessa, di a 17, da Poggio Moiano, ivi abitante, contadino, ferito da a ma da punta e taglio all'inguine destro. Alle 10 cessò di vivere. Alla guardia di servizio all'ospedale, dichiarò che ieri l'altro, nel suo paese nativo venuto a questione, per futili motivi con Giovanni Loreti di a. 18, fu da questi ferito con una coltellata. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — Il vigilato speciale Alfredo Trinca di a. 20, nella propria ab. in v. Goffredo Mameli 59, verso le 21, dopo essersi coricato, tentava suicidarsi perchè stanco di vivere, tirandosi una revolverata in direzione del cuore. La moglie, Merois Orecchia di a. 30, svegliatasi alla detonazione, allarmatissima si pose a gridare, svegliando così la coinquilina Elvira Pantano, che accorsa disarmò il Trinca.

Chiamato, giunse il carabiniere della stazione di Porta S. Pancrazio, Belli Oreste, che accompagnò il suicida all'ospedale della Consolazione. I sanitari gli riscontrarono una leggera ferita al costato, poichè il colpo era deviato e lo giudicarono guaribile in 6 giorni.

— Antonio Gaudenzi di a. 20, verso le 22.30 di ieri al Viale della Regina, angolo via Nomentana, perchè stanco di vivere, tentava suicidarsi con un colpo di rivoltella al cuore. Trasportato al Policlinico da Coriolano Minerva di a. 25, i sanitari giudicarono il Gaudenzi in pericolo di vita.

Tentativo di furto. — Ignoti ladri, la scorsa notte alle 4, tentarono scassinare la porta dell'osteria di Domenico Gaudenzi, sita al viale della Regina 150-152. Forse perchè disturbati, i ladri abbandonarono l'impresa. Il tentativo di furto fu denunziato al comm. di Porta Pia.

Prepotente bastonatore. — Marino Affidani, di a. 22, ab. in v. Capocci 32, ieri alle 14.30 in v. Napoleone III fu fermato dal pregiudicato Michele Mancini di a. 20, ab. in v. P. Eugenio 60. Il Mancini, dopo aver attaccato discorso coll'Affidani gli tolse una spilletta falsa che questi portava alla cravatta. Alle giuste rimostranze del proprietario, il Mancini per tutta risposta lo colpì con una bastonata alla testa. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 9 g.

Furto di una bicicletta. — Luigi Foglia, di a. 25, ieri denunziò al commissariato del Castro Pretario, la scomparsa della propria bicicletta lasciata momentaneamente incustodita, nel cortile del villino Venosta, in via Lucullo.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 28 Gennaio 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori del 9 gennaio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 19 marzo 1912.

TEATRI DI ROMA

PER LA COMMEMORAZIONE VERDIANA al «Costanzi»

Alla signora Emma Carelli, che aveva sollecitato – per l'Impresa del *Costanzi* – Gabriele D'Annunzio per il suo intervento alla commemorazione verdiana che avrebbe dovuto aver luogo tra giorni, è pervenuto ieri il seguente spiacevole telegramma da Arcachon:

« Manterrei la promessa con molta gioia se dalla mia salute malferma non mi fosse impedito il lungo viaggio attendo con speranza la primavera mi perdoni e mi faccia perdonare caldi auguri e saluti ».

F.to *Gabriele D'Annunzio*

In conseguenza di ciò, la commemorazione verdiana è rimandata, anche per la prolungata malattia della signora Juanita Capella, il cui intervento nelle opere verdiane è un elemento decisivo di successo.

La Direzione intanto ha aperto trattative col Poeta per avvicinare la data della commemorazione a quella della *première* di *Fedra*. Qualora queste pratiche riuscissero vane la commemorazione avrà sempre luogo con l'intervento di uno fra i più grandi oratori del nostro Paese.

Costanzi. — La rappresentazione a prezzi popolari del *Don Carlos* richiamò ieri sera pubblico numerosissimo.

Il baritono Stracciari, che fu come sempre di straordinaria efficacia, e il De Angelis – impareggiabile *Re Filippo* – il Taccani, la Galeazzi, la Garibaldi e il Cirotto, riportarono il consueto successo d'applausi.

— Oggi unico spettacolo a prezzi popolari alle 17, fuori abbonamento, col *Rigoletto*.

Domani riposo. Martedì, quattordicesima in abbonamento, con lo spettacolo d'addio di Lina Pasini Vitale e l'ultima definitiva replica della *Walkyria*.

Mercoledì, in abbonamento, il *Rigoletto*, e giovedì, fuori abb., spettacolo a prezzi popolari col *Don Carlo*.

E' vivamente attesa la prima rappresentazione di *Isabeau* di Pietro Mascagni.

Argentina. — La Lollio-Strini e Cesare Dondini recitarono ieri sera ottimamente le freschissime poetiche scene in un atto dei Quintero, *Mattina di sole*.

Gli applausi scrosciarono alla fine lunghi e calorosi e si rinnovarono poi dopo i due atti del *Trionfo d'amore*, che fu eseguito assai lodevolmente dalla Severi, dal Ninchi e dagli altri tutti.

— Oggi alle 17 *Mattina di sole* si replica insieme a *Come le foglie*. Di sera si darà invece l'ultima del *Cyrano di Bergerac*.

Domani la prima rappresentazione di *Spine entro il nido*, il nuovissimo dramma in tre atti di Ercole Rivalta.

Valle. — Anche ieri sera *Cagliostro* fu calorosamente applaudito.

— Oggi due spettacoli: *Papà Lebonnard* nella diurna e *Il centenario* nella serale.

Domani spettacolo in onore di Olga Novelli con *Le bestemmie di Cardillac*, *Divagando* e *Oro e orpello*.

Nazionale. — La *Mascotte* ebbe anche ieri sera in Gea della Garisenda un'interprete eccezionale. La elettissima artista, cui natura e studio consentono di rendere con ammirevole versalità i personaggi più disparati, contemperò ieri sera la misurata comicità col profondo sentimento passionale.

Benissimo la Salani, seducente *Fiammetta*, il Bettazzoni, il Maresca, il Marangoni, il Leoni e l'Eller, un *Fritellini* gustosissimo.

Gli applausi alla fine di ogni atto e, spesso, a scena aperta furono lunghi e calorosi.

— Oggi due spettacoli: nella diurna *Lina la kellerina*; nella serale Il *Conte di Lussemburgo*.

Quirino. — Ier sera *'O balcone 'e Rusinella* divertì numeroso ed eletto pubblico, per le allegre situazioni di cui la commedia si giova e per l'esecuzione assai brillante di tutta la Compagnia. Specialmente applauditi furono Vinvenzino Scarpetta, il della Rossa, la Gagliardi, e Maria Scarpetta e M. Gioia, che cantarono anche, con molta grazia, delle canzonette.

— Nei due spettacoli di oggi *'O balcone 'e Rosinella* si replica.

Apollo. — Anche ier sera Emma Vecla fu festeggiatissima in *Eva*, insieme al Vannutelli, alla Perretti, al Rosa e agli altri.

— Oggi due spettacoli: *La reginetta delle rose* alle 17.30 e *Il conte di Lussemburgo* alle 21.

Per domani è vivamente atteso lo spettacolo in onore di Emma Vecla, con la *Vedova allegra*.

Salone Margherita. — Due spettacoli grandiosi oggi, con *Maldacea*: alle 17 e alle 21.30.

I VEGLIONI ALL'ADRIANO.

Ieri, alle 14, fu inaugurata la stagione di Carnevale, al «Teatro Adriano.»

Alla cerimonia inaugurale intervenne un pubblico numeroso ed eletto, che affollava la vasta platea, i palchi, le gallerie e il palcoscenico, trasformato in un cortile moresco, adorno di palme e di arazzi. Si ballò animatamente, dalle 14 alle 18.

Alle 21 ebbe luogo l'annunziato primo veglione.

Vi fu uno straordinario concorso di pubblico e gruppi di maschere, eleganti e gioviali. Si ballò ininterrottamente, mentre dai palchi e dalle gallerie avveniva un chiassoso gettito di stelle filanti e di coriandoli. Dopo la mezzanotte l'ampio teatro era addirittura gremito; si circolava a stento: la sala, splendidamente illuminata da centinaia di lampadine elettriche e da numerosi superbi lampadari, presentava un colpo d'occhio superbo.

Verso le due il riuscitissimo primo veglione ebbe termine.

Oggi, dalle 14 alle 18, gran *festival* diurno; dalle 21 in poi grandioso « veglione dello sport », al quale è assicurato l'intervento di molte comitive in maschera, oltre quello delle Società sportive di Roma, per i componenti delle quali l'impresa ha accordato il 50 % di ribasso sui prezzi normali d'ingresso.

Saranno distribuiti numerosi e ricchi premi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto* – ore 17.

Argentina. — *Mattina di sole, Come le foglie* – ore 17 *Cyrano di Bergerac* – ore 21.

Valle. — *Papà Lebonnard* – ore 17.30 – *Il centenario* – ore 21.

Nazionale. — *Lisa la kellerina* – ore 17. *Il conte di Lussemburgo* – ore 21.

Quirino. — *'O balcone 'e Rosinella* – ore 17.30 e 21.

Apollo. — *La reginetta delle rose* – ore 17.30. *Il conte di Lussemburgo* – ore 21.

Adriano. — Festival diurno alle 14. – Grande veglione alle 21.

Manzoni. — *Berdely il magnifico* – ore 17,30 e 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione. dalle 17, alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

Ultime Notizie

Ministero Guerra.
STATO MAGG. GENERALE.

Ragni cav. Ottavio, ten. generale comandante V corpo armata, e Briccola cav. Ottavio, id. id. divisione territoriale Livorno. Esonerati da detti comandi e collocati a disposizione del Ministero delle colonie dal 16 gennaio.

Aliprindi cav. Florenzio, tenente generale comandante VII corpo armata, nominato comandante V corpo armata,

Masi cav. Tullio, id. id. divisione territoriale Napoli, id. id. id. id. IV id., dal 16 id.

Barattieri di S. Pietro conte patrizio piacentino Paolo, id. id. in 2º corpo stato maggiore, id. id. id. id. VII id., dal 16 id.

Valleris cav. Giuseppe, id. addetto comando corpo stato maggiore, id. e nominato comandante divisione territoriale Livorno,

De Viry conte Giorgio, id. in aspettativa per riduzioni di quadri, richiamato in servizio e nominato comandante divisione territoriale Chieti, dal 16 id.

Camerana nob. dei conti Vittorio, id. comandante divisione territoriale Ancona, esonerato e nominato comandante in 2 del corpo di stato maggiore.

Morrone cav. Paolo, id. id. id. Chieti, id. id. id. ed addetto al comando del corpo di stato maggiore, dal 16 id.

Trombi conte Vittorio, tenente generale Milano, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee, provenienti da cause di servizio.

Media numerica annuale della promozione degli ufficiali.

Il *Giornale militare* pubblica il R. D. che stabilisce la media numerica annuale delle promozioni effettuatesi nel personale ufficiali nel quinquennio 1907-1911, per ogni grado di ciascun ruolo, da valere agli effetti dell'art. 21 della legge 18 luglio 1912, n. 806 e dell'art. 29 del regolamento approvato con R. decreto 18 luglio 1912, n. 867.

Stato magg. generale — Da maggior gen. a ten. generale: 11.

RR. CC. — 1 da col. a magg. gen. – 2 da t. col. a col – 5 da magg. a ten. col. – 9 da cap. a magg. – 29 da ten. a cap. 19 da sottoten. a ten.

E, rispettivamente, per gli altri corpi:

Fanteria — 15 – 33 – 63 – 110 – 289 – 262.

Cavalleria — 2 – 8 – 11 – 13 – 28 – 52.

Artiglieria — 5 – 14 – 20 – 33 – 77 – 70.

Genio — 2 – 8 – 9 – 7 – 34 – 19.

Per il personale permanente dei distretti — da ten. col. a col. 6 – da magg. a ten. col. 5 – da cap. a maggiore 11 – da ten. a cap. 15.

Ufficiali fortezze — 1 da magg. a ten. col. – 1 da ten. a cap – 1 da sottoten. a ten.

Corpo sanitario — 1 da magg. gen. a ten. gen. e consecutivamente per i vari gradi: 1 – 5 – 12 – 26 – 39 (niente da sottoten. a ten).

Commissariato — da ten. col. a col. 2 – da magg. a ten. col. 3 – da cap. a magg. 7.

Veterinari — 3 da cap. a magg. – 9 da ten. a cap.

Ministero Lavori Pubblici.
Tramvie

Su proposta dell'on. Sacchi, il Consiglio dei Ministri ha autorizzata la concessione di alcune nuove tramvie, che saranno esercitate col sussidio governativo. Le nuove linee sono:

1 Asolo – Casella d'Asolo;
2 Valenza – Stazione della ferrovia;
3 Castelnuovo Vallo-Vallo di Lucania.

La prima è in prolungamento della tramvia Asolo-Montebelluna-Valdobbiadene, concessa alla Società Veneta, e sarà da questa costruita ed esercitata, come il tronco principale a trazione elettrica.

La seconda è destinata a collegare Valenza capoluogo e centro agricolo ed industriale importante alla stazione ferroviaria.

La terza, più importante, lunga circa chilometri tredici, congiungerà Vallo della Lucania alla stazione di Castelnuovo Vallo, e sarà esercitata a trazione elettrica da una società appositamente costituitasi.

— L'on. Sacchi ha approvato il progetto esecutivo per la tramvia dalla stazione ferroviaria di Pallanza Fondotoce ad Omegna. La tramvia sarà a trazione elettrica e verrà raccordata nei pressi di Omegna alla rete delle ferrovie di Stato.

Sussidi per opere pubbliche

Su proposta del Ministro è stato concesso il contributo governativo per la costruzione e riparazioni di strade comunali e per la esecuzione di altre opere di carattere locale ai seguenti Comuni:

1 Castelnuovo Bormida – prov. di Alessandria;
2 San Quirico Veranesi – Montebruno e Busalla prov. di Genova;
3 Villa Talla e Borghetto in pr. P. Maurizio;
4 Vercela e Tirano – prov. di Sondrio;
5 Limana – prov. di Belluno;
6 San Giuliano e Mediglia – prov. di Milano;
7 Zeri – prov. di Massa Carrara.
8 Borgo San Lorenzo – prov. di Firenze.
9 Secondigliano, S. Sebastiano e Lettere prov. Napoli.

Per la viabilità.

L'on. Sacchi ha poi autorizzato di recente l'esecuzione di importanti lavori per sistemare e migliorare lo stato di alcune strade nazionali. I lavori riguardano le strade nazionali scorrenti in provincia di Avellino, Catanzaro e Messina.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO.

Sotto la presidenza dell'on. Salmoiraghi, s'è riunita la sessione XXXIV del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio.

Dopo aver discusso intorno alle modificazioni da apportare allo Statuto dell'Unione, il Comitato ha preso visione del progetto completo presentato dalla commissione per il riordinamento delle tariffe dei trasporti e comunicato all'Unione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato: e ha deliberato la nomina d'una commissione, composta di dodici delegati di Camere; la quale dovrà esaminare il progetto e riferire su di esso.

Quindi ha delegato il Presidense on. Salmoiraghi a rappresentare l'Unione nel Comitato che si riunirà prossimamente a Londra per riferire intorno alla proposta unificazione delle leggi su lo *cheque*.

Infine ha proceduto alla nomina dei quattro delegati italiani, nel Comitato dei Congressi internazionali delle Camere di commercio con sede in Bruxelles, eleggendo delegati effettivi il Presidente dell'Unione e il Presidente della Camera di Torino e delegati supplenti i rappresentanti delle Camere di Napoli e di Venezia.

Ministero Poste e Telegrafi.
Nuove ricevitorie.

Sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici:

Fabbrecco (Pesaro) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe dall'11 corrente.

Fegino (Genova) Ricevitoria telegrafica di 3ª cl. dal 14 corrente.

Martone (Reggio Calabria) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe dal 17 corr.

Ozzano dell'Emilia (Bologna) Ricevitoria telegrafica di 1ª classe dal 19 corr.

Inoltre è stata pure attivata la nuova linea telefonica interurbana di Bivona-Girgenti.

Ministero Marina.
Il Ministro all'on. Bettòlo

S. E. il Ministro della Marina, cui l'Ammiraglio Bettòlo aveva comunicato di aver receduto dalle dimissioni di Presidente Generale della Lega Navale italiana, gli ha inviato il seguente telegramma:

« Nel ringraziarla per cortese comunicazione fatta-« mi esprimole vivissima soddisfazione per felice so-« luzione spiacevole incidente. Cordiali saluti ».

Firmato: *Leonardi Cattolica*

IL MINISTRO A SPEZIA

(S) **Spezia**, 25. S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha offerto un banchetto nella sede dell'Ammiragliato in onore del Ministro della Marina. Sono intervenuti gli ammiragli Viale, Cerri, Corsi, Bertolini e Pastorelly.

UNA LANCIA INVESTITA DA UNA TORPEDINIERA.

Taranto, 25: (Karloo) Stanotte la torpediniera « 130 S », al comando del capitano di corvetta Fiorese, mentre, dopo vavereat traversato il Mar Grande, stava per imboccare il canale navigabile, investiva una barca a vapore della nave *San Giorgio*, a bordo della quale si trovavano quattro sottufficiali che tornavano dal teatro. La barca a vapore calò immediatamente a picco, mentre l'equipaggio veniva lanciato nei flutti Il comandante Fiorese fece subito gettare in mare i salvagente. L'equipaggio della barca fu tutto salvato e ricoverato a bordo della torpediniera. Vi sono cinque feriti; un fuochista ha riportato gravi ustioni alle dita; un altro fuochista ebbe la gamba destra spezzata; due sottufficiali e un marinaio hanno riportato leggiere contusioni. I feriti vennero trasportati all'ospedale militare, dove stamane furono visitati, dal comandante del Dipartimento marittimo, ammiraglio Presbitero.

Stamane, dopo un lungo e difficoltoso lavoro di un palombaro e coll'aiuto di una grue a vapore dell'Arsenale, la barca a vapore colata a fondo in seguito alla collisione è stata tirata in seno.

Informazioni estere

IN SOCCORSO DELLA SPEDIZIONE ARTICA TEDESCA.

(S) **Cristiania**, 25. — Si ha dalla Baja dello Avvento, nello Spitzberg, che una spedizione di tre uomini bene equipaggiati partì ieri per soccorrere la spedizione tedesca.

La spedizione artica tedesca partita nell'autunno, potè, dopo lungo tempo, fare sapere mediante un eschimese, che essa si trova in pericolose e tristi condizioni, chiusa tra i ghiacci della regione artica. Pare che la nave sia perduta. Mentre, come annuncia il superiore il dispaccio, è partito il primo soccorso dalla regione abitata più vicina, cioè Spitzberg, si organizza in Germania un soccorso più vasto ed efficace.

NEL MAROCCO

(S) **Mogador**, 24. Dopo un violento combattimento, durato 14 ore e cominciato durante la scorsa notte, i francesi si sono impadroniti della *zauia* di Ouel Hasse. Essi hanno avuto otto morti e 41 feriti. Le perdite dei marocchini sono gravi.

SPAGNA

(S) **Parigi**, 25. I giornali ricevono da Cerbere che, secondo un telegramma privato ricevuto a Barcellona l'Arciduca Luigi Salvatore d'Austria sarebbe stato fatto segno ad un attentato nelle sue proprietà di Miramar. (Isole Baleari).

Un operaio avrebbe fatto fuoco parecchie volte sull'Arciduca, che sarebbe rimasto leggermente ferito.

Una donna sarebbe rimasta gravemente ferita da un colpo di rivoltella.

(S) **Madrid**, 25. Il conte Romanones, rispondendo al memoriale diretto al Governo da alcune associazioni politiche straniere per chiedere la revisione del processo Ferrer ha testualmente dichiarato: Lasciamo i morti in pace!

GERMANIA

(S) **Mannheim**, 25. La Società per la costruzione di dirigibili Schouttelanz non ha più intenzione di vendere il suo brevetto all'estero, poichè esso sarà acquistato dal Governo Imperiale.

Le amministrazioni della guerra e della marina sono in trattative di numerosi dirigibili di tale sistema.

Cominceranno prossimamente i lavori per la costruzione di un dirigibile di 24.000 metri cubi. I cantieri saranno ingranditi.

Il Governo si dichiara pronto a cooperare alla costruzione di un grande *hangar* per due dirigibili a Mannheim

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25 — Il Ministro dell'Interno ha proposto al Consiglio dei Ministri di autorizzare la città di Pietroburgo a contrarre un prestito di 66 milioni e mezzo in obbligazioni al tasso del 4 ½ per cento.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 25. — Parecchie migliaia di camerieri di caffè scioperanti accompagnati da una folla favorevole allo sciopero, hanno provocato parecchi tafferugli, hanno frantumati a sassate i vetri di alberghi e ristoranti ed hanno assalito i camerieri che continuavano a lavorare.

Sono stati sparati parecchi colpi di arma da fuoco.

Vi sono numerosi feriti, ma non vi è da deplorare alcuna vittima.

Il funzionamento di molti grandi alberghi e ristoranti è paralizzato per mancanza di camerieri.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Piemonte* è partito il 23 da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 25 gennaio 1913

Passata la prima impressione di sgradevole sorpresa causata dagli inattesi avvenimenti stambulini, i mercati hanno i oggi ripreso e sono stati anche discretamente attivi.

Rendita 3 ½ % cont 99

Id. fine 99.05 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1467 a 1465 a 1468 — Credito Fondiario 580 – Commerciale 867 ½ a 870 a 868 a 869 — Credito Italiano 570 — Banco Roma 105 a 105 e ¼ — Meridionali 571 — Mediterranea 362 — Navigazione 408 — Omnibus 186 ½ — Acqua Marcia 1952 — Gas 1135 a 1128 a 1130 — Terni 1613 — Beni Stabili 298 — Imprese 113 — Immobiliari 298 — Carburo 713 a 712 — Concimi 158 ½ a 158 3/4 a 157 e ½ — Forni Elettrici 47 a 48 a 51 — Molini Pantanella 111 ½ — Fondi Rustici 135 a 137 ½ — Kerka 437 ½ a 436 — Rendite Fondiarie 98 — Eridania 738.

CAMBI — Parigi 101.59 — Londra 25.61 — Berlino 125.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 27 Gennaio, a lire 101.61.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 Gennaio a tutto il 1° Febbraio daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.53.

BORSE ITALIANE - 25 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 —	99 —	98 25	99 —
Id. fine mese	99 02	99 25	99 22½	— —
Id. 3½% (1902)	99 02	98 70	98 89	99 —
Id. fine mese	— —	98 95	— —	— —
A. B. Italia	1466 —	1471 50	1469 —	1466 —
» Commerc.	869 —	871 —	869 —	— —
» Cred. Ital.	570 —	572 —	571 —	— —
» B. Roma	105 —	105 50	105 50	105 25
Mediterranea	361 —	363 50	— —	362 —
Meridionali	571 —	572 —	— —	571 —
Acc. Terni	1617 —	1624 —	— —	— —
Veneta	— —	145 —	— —	— —
Nav. Gen.	407 —	408 —	— —	— —
Raffinerie	356 —	356 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	299 50	298 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 05	125 —	125 —	124 97
» Francia	101 65	101 60	101 52½	101 55
» Londra	25 62	25 61¼	25 60	25 61
» Svizzera	101 10	101 —	100 97½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 24 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	99 07 69	97 32 69	98 84 48
3½ % n. 1902	98.78 50	97.03 50	98,55 29
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.23 52

BORSE ESTERE

Parigi, 25 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3% perp.	89 —	88 97	89 —
Rendite Italiana 3½%	97 50	97 65	97 55
Rendite turca	85 45	85 70	[illegible] 05
Rendite spagnuola	91 30	91 02	90 90
Rendite russa nuova	99 90	99 95	99 85
Rendite portoghese	— —	— —	— —
Rendite ungherese	— —	88 30	87 90
Egiziano 4%	— —	101 30	101 3[illegible]
Banca di Parigi	1733 —	1730 —	1726 —
Banca ottomana	— —	640 —	638 —
Credito Fondiario	— —	864 —	— —
Azioni Suez	— —	5875 —	5875 —
Lotti Turchi	— —	191 —	190 —
Ferrovie ital. mer.	— —	560 —	560 —
Cambi sull'Italia	— —	98 [illegible]	98 [illegible]
Cambi su Londra	— —	25 20	25 20 5
Cambi su Madrid	7 10	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25 Gennaio

	24 corso ne	25 corso ne
Cred. austr.	614 75	611 75
Rend. oro	107 65	107 65
Id. carta	84 95	84 70
Ungh. 4 0/0	84 45	84 10
Id. 3½	74 15	74 15
Un. Bank	588 50	583 75
C. Londra	24 14	24 14
Lire ital.	94 30	94 30

Londra, 25 Gennaio

	25 apertura	25 chiusura
Consol.	74 15/16	75 [illegible]
Ital.	96 [illegible]	96 [illegible]
Turco	85 ½	85 ½
Russo	— —	73 ½
Spagn.	90 —	90 —
Giapp.	82 —	82 —
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	28 [illegible]	28 [illegible]

Vers. alla Banca d'Ingh. L. st. 10.000. Rit.

Berlino, 25 Gennaio

	24	25
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 85	216 30
Camb. It.	— —	79 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25, ore 16,—

Rend. 3 ½	98.97	Raffinerie	355.50	Elba	185.50
Id. fine m.	98.98	Ind. zucc.	290.—	Savona	210.50
B. Italia	1467.50	Eridania	739.—	Carburo	715.—
Commerc.	867.50	Zucc. naz.	140.—	M. A. I.	209.50
Cred. It.	570.—	Id. rom.	78.—	Semol.	261 —
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	438.—
B. Roma	105.—	Terni	1617.—	Imprese	114.—
Merid.	571.—	Metallur.	125.—	Ansaldo	299.—
Medit.	361.—	Ferriere	120.—	F. Voltri	213.50
Navigaz.	407.—	Officine	473.—	Italia	76.50
Venete	147.—	Tram	779.—	Marconi	110.50

Liquidazione.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 25 ore 16.—

Rendita 3 ½ %	99.25	Raffinerie L. L.	356.—
Banca d'Italia	1472.50	Raffinerie Zuccheri	291.—
B. Commerciale	871.50	Molini A. I.	209.50
Credito Italiano	572.—	Terni	1625.—
Bancaria	104.50	Ansaldo	298.50
Banco Roma	105.50	Elba	186.—
Meridionali	574.—	Savona	214.—
Mediterranea	363.—	Ferriere Italiane	118.—
Venete	147.—	Metalli	125.—
Navigazione	403.—	Carburo	—.—
Eridania	742.—	Siliona	609.50

Prossimo.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 42
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 66-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10



LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66,,
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
— UTILITÀ PRATICA —

Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I, 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 12
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio 54.

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.i 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE ED ACETILENE

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI.

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.— 18.—	13.30 19.35	16.30 22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						Feriali	Festivo
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	4.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	12.40	14.25 20.15	17.10 22.15	17.40 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12,30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castengandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 –10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16.8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17,39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo–Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo–Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.28	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	12.50	17.42	19.42

Ferrovie Secondarie Romane

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9-55 – 15.9 – 18.5.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette–Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette–Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette–Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	—	—	3 Num. L. 11,75	—
» 7 » 2,80	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	4 » » 15,50	7/10 L. 4.—
» 8 » 3,20	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	6 » » 21,—	8/10 » 3.80
» 9 » 3,25	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9/10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6,—	Perelle » 0,45	secche » 4,50	12 » » 32,—	al metro L. 0,20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti–piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » –medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse–forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

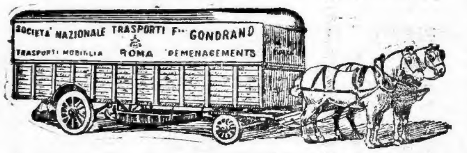
Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra–vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.



Macchine per cucire "PFAFF,,
Adattate alla Scuola Professionale di Roma
V. GIULIANI
VIA DELLO STATUTO 39 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 46 — GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pronomoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pittura*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via della Marmorata 94) dalle 10 alle 12,30
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11,30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16: durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza** (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori **Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.**

Bologna, 9 maggio 1905.

— *Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25

CESSIONE DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

Il signor **Robert Temple di Denver** è disposto a vendere le sue Privative Industriali N. 75084 per **Outil pneumatique** e N. 75085 per **Outil a Command pneumatique.** Rivolgersi al Signor **E. Schroeder e Co.** – 2 **Trump Strett, London,** E. C.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

COUPE' fabbrica Marinelli, ottimo stato, occasione vendesi. - Via Vite 57. 1250

IIª CATEGORIA
Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere B Posta

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1106

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Muleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclussiav costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera imobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

CORSO D'ITALIA, 102, int. 4. Affittasi camera e salotto mobiliati, oppure anche camera sola. 1249

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi per L. 30 mensili in via Gioacchino Belli N. 39 (Prati - presso il Teatro Adriano).

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,,
Carta delle Cartiere Meridionali